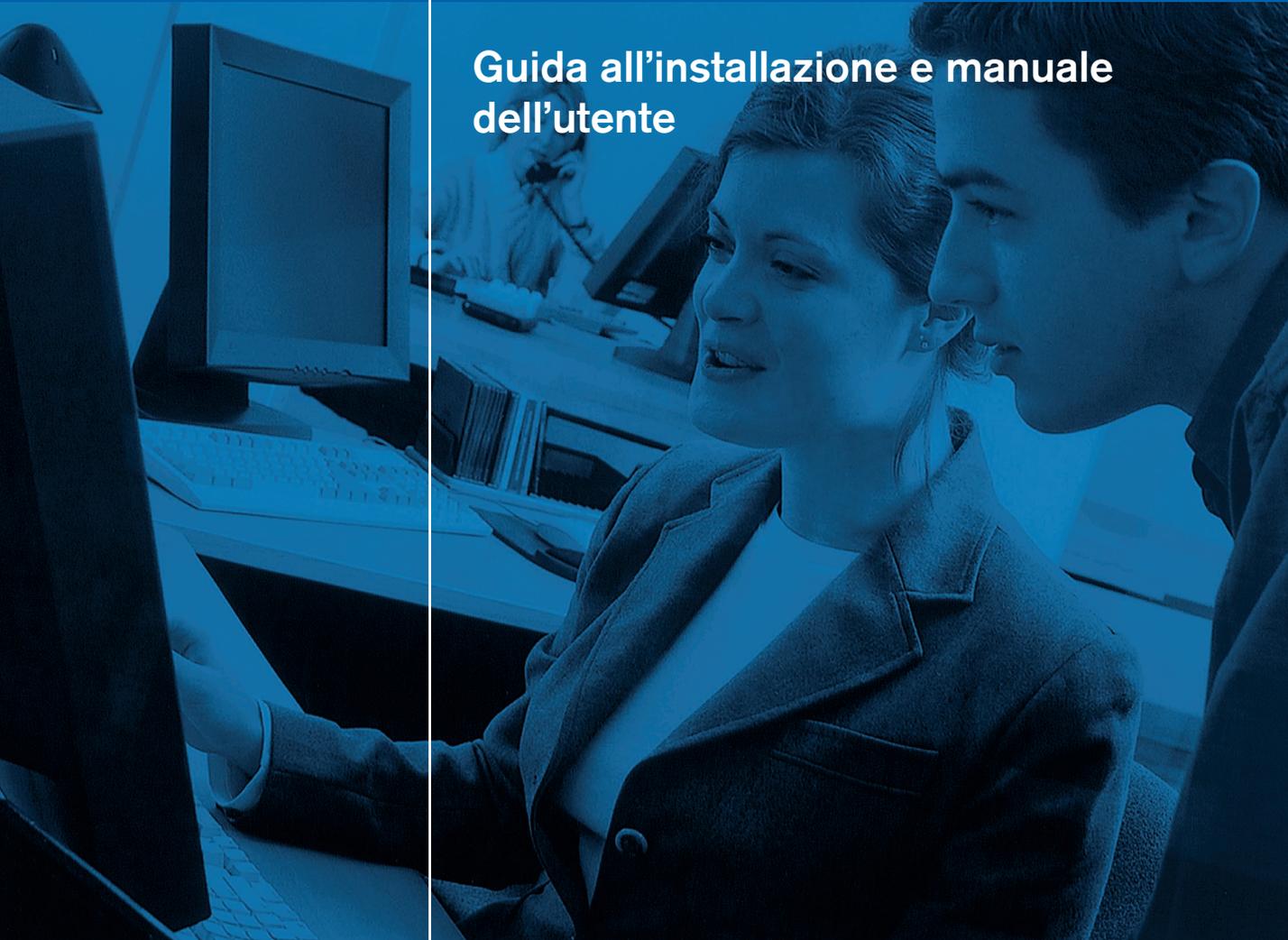




# Virtual Console Software

Guida all'installazione e manuale dell'utente







**Virtual Console Software**  
**Guida all'installazione e manuale**  
**dell'utente**



# SOMMARIO

<b>Elenco delle figure .....</b>	<b>vii</b>
<b>Elenco delle tabelle.....</b>	<b>ix</b>
<i>Caratteristiche e vantaggi .....</i>	<i>1</i>
<i>Componenti del sistema .....</i>	<i>2</i>
<i>Glossario.....</i>	<i>3</i>
<i>Caratteristiche operative .....</i>	<i>4</i>
<i>Assegnazione di nomi ai dispositivi di destinazione .....</i>	<i>4</i>
<i>Installazione del software .....</i>	<i>8</i>
<i>Disinstallazione del software.....</i>	<i>10</i>
<i>Avvio del software.....</i>	<i>11</i>
<i>Configurazione degli switch e dell'accesso utenti ai dispositivi di destinazione.....</i>	<i>11</i>
<i>Installazione e configurazione dell'interfaccia Web.....</i>	<i>13</i>
<i>Caratteristiche della finestra .....</i>	<i>15</i>
<i>Personalizzazione della vista della finestra.....</i>	<i>17</i>
<i>Aggiunta di uno switch .....</i>	<i>18</i>
<i>Accesso agli switch .....</i>	<i>21</i>
<i>Accesso ai dispositivi di destinazione .....</i>	<i>22</i>
<i>Avvio del visualizzatore VNC o RDP.....</i>	<i>24</i>
<i>Personalizzazione delle proprietà .....</i>	<i>24</i>
<i>Proprietà generali .....</i>	<i>24</i>
<i>Proprietà di rete .....</i>	<i>25</i>
<i>Proprietà di informazione .....</i>	<i>27</i>
<i>Proprietà di connessione .....</i>	<i>27</i>
<i>Proprietà VNC.....</i>	<i>28</i>
<i>Proprietà RDP.....</i>	<i>29</i>
<i>Personalizzazione delle opzioni.....</i>	<i>30</i>
<i>Nomi di campi personalizzati .....</i>	<i>30</i>
<i>Vista selezionata all'avvio .....</i>	<i>31</i>
<i>Browser predefinito .....</i>	<i>32</i>
<i>Supporto di DirectDraw (solo per Windows).....</i>	<i>32</i>
<i>Opzioni HTTP/HTTPS.....</i>	<i>33</i>

Opzioni VNC.....	33
Opzioni RDP.....	35
Gestione delle cartelle .....	36
Assegnazione di unità .....	37
Eliminazione .....	38
Rinominazione .....	39
Gestione del database del software .....	39
Salvataggio e caricamento di un database.....	40
Esportazione di un database.....	40
Visualizzatore video.....	41
Utilizzo dei diritti di priorità .....	45
Interruzione per diritti di priorità di un amministratore su un utente .....	46
Interruzione per diritti di priorità di un amministratore su un utente locale/amministratore.....	46
Utilizzo della modalità esclusiva.....	47
Utilizzo della modalità di condivisione digitale .....	48
Utilizzo della modalità celata.....	49
Utilizzo della modalità di scansione.....	50
Accesso alla modalità di scansione.....	51
Impostazione delle opzioni di scansione.....	52
Gestione della sequenza di scansione.....	52
Utilizzo della Visualizzazione miniature .....	53
Regolazione della visualizzazione .....	53
Altre regolazioni video .....	55
Opzioni di regolazione del mouse.....	56
Tipo di cursore.....	56
Modifica proporzioni.....	57
Modalità cursore unico.....	57
Regolazione delle opzioni generali.....	57
Regolazione della barra degli strumenti del Visualizzatore video .....	58
Impostazione del ritardo per la scomparsa della barra degli strumenti.....	59
Utilizzo delle macro .....	60
Invio di macro.....	60
Selezione del gruppo di macro da visualizzare .....	60
Utilizzo di supporti virtuali.....	61

---

<i>Finestra Supporto virtuale</i> .....	62
<i>Impostazioni di una sessione di supporto virtuale</i> .....	62
<i>Apertura di una sessione di supporto virtuale</i> .....	63
<i>Mappatura di unità di supporto virtuale</i> .....	63
<i>Visualizzazione dei dettagli delle unità di supporto virtuale</i> .....	64
<i>Ripristino di supporti USB</i> .....	65
<i>Chiusura di una sessione di supporto virtuale</i> .....	65
<b>Appendici</b> .....	<b>67</b>
<i>Appendice A. Aggiornamento del software VCS</i> .....	67
<i>Appendice B. Supporti virtuali</i> .....	68
<i>Appendice C. Combinazioni di scelta rapida tramite tastiera e mouse</i> .....	70
<i>Appendice D. Porte utilizzate dal software</i> .....	72
<i>Appendice E. Servizio di assistenza tecnica</i> .....	73
<i>Appendice F. Avvertenze</i> .....	75
<b>Indice</b> .....	<b>77</b>



## ELENCO DELLE FIGURE

<i>Figura 3.1. Aree della finestra Esplora risorse</i> .....	16
<i>Figura 3.2. pulsanti aggiuntivi in Esplora risorse quando uno switch è compatibile con l'interfaccia Web</i> .....	17
<i>Figura 3.3. Procedura guidata Nuovo Accessorio</i> .....	18
<i>Figura 3.4. Finestra Indirizzo di rete</i> .....	19
<i>Figura 3.5. Finestra Accessori in Esplora risorse</i> .....	21
<i>Figura 3.6. Dispositivi in Esplora risorse</i> .....	23
<i>Figura 3.7. Finestra Proprietà - Generale di un dispositivo</i> .....	25
<i>Figura 3.8. scheda Rete della finestra Proprietà</i> .....	26
<i>Figura 3.9. Scheda VNC della finestra Proprietà</i> .....	28
<i>Figura 3.10. Scheda RDP della finestra Proprietà</i> .....	29
<i>Figura 3.11. Finestra Opzioni - Generale</i> .....	31
<i>Figura 3.12. Finestra Porte HTTP/HTTPS</i> .....	33
<i>Figura 3.13. Finestra Opzioni - VNC</i> .....	34
<i>Figura 3.14. Finestra Opzioni - RDP</i> .....	35
<i>Figura 3.15. Cartelle in Esplora risorse</i> .....	36
<i>Figura 4.1. Finestra Visualizzatore video</i> .....	43
<i>Figura 4.2. Visualizzatore video - Visualizzazione miniature</i> .....	51
<i>Figura 4.3. Menu di modifica manuale delle proporzioni del Visualizzatore video</i> .....	54
<i>Figura 4.4. Finestra Regolazione video manuale</i> .....	55
<i>Figura 4.5. Finestra Opzioni sessione - Mouse del Visualizzatore video</i> .....	56
<i>Figura 4.6. Opzioni sessione - Scheda Generale</i> .....	58
<i>Figura 4.7. Finestra Opzioni sessione - Scheda Barra degli strumenti</i> .....	59
<i>Figura 4.8. Menu Macro del Visualizzatore video espanso</i> .....	60
<i>Figura 4.9. Finestra Supporto virtuale</i> .....	62



**ELENCO DELLE TABELLE**

<i>Tabella 3.1. Aree della finestra Esplora risorse.....</i>	<i>16</i>
<i>Tabella 4.1. Definizioni della condivisione di sessioni .....</i>	<i>41</i>
<i>Tabella 4.2. Aree della finestra Visualizzatore video.....</i>	<i>43</i>
<i>Tabella 4.3. Icone di tipo di sessione video.....</i>	<i>45</i>
<i>Tabella 4.4. Scenari di esercizio di diritti di priorità.....</i>	<i>46</i>
<i>Tabella 4.5. Aree della finestra Regolazione video manuale .....</i>	<i>55</i>
<i>Tabella 4.6. Impostazioni di una sessione di supporto virtuale .....</i>	<i>63</i>
<i>Tabella C.1. Combinazioni di scelta rapida da tastiera e mouse - Divisore e riquadri.....</i>	<i>70</i>
<i>Tabella C.2. Combinazioni di scelta rapida da tastiera e mouse - Visualizzazione della struttura .....</i>	<i>70</i>
<i>Tabella C.3. Funzioni di mouse e tastiera - Elenco delle unità.....</i>	<i>71</i>
<i>Tabella D.1. Porte utilizzate dal software VCS.....</i>	<i>72</i>



## *Panoramica sul prodotto*

### **IBM Virtual Console Software**

IBM® Virtual Console Software (VCS) è un'applicazione di gestione multipiattaforma che consente di aggiungere e gestire più switch, nonché i dispositivi di destinazione collegati. La struttura multipiattaforma offre compatibilità con la maggior parte dei sistemi operativi e delle piattaforme hardware più diffusi. Il controllo delle autenticazioni e degli accessi è gestito da ciascuno switch in autonomia e quindi il controllo del sistema si attiva secondo tempi e modalità dettate dalle reali esigenze.

Il software è basato su un'interfaccia per l'esplorazione di tipo browser, a schermo diviso, che offre un punto di accesso unico a tutti gli switch e consente di gestire gli switch esistenti, installare nuovi dispositivi di destinazione e aprire sessioni per i dispositivi già presenti. Raggruppamenti predefiniti come Dispositivi, Località e Cartelle permettono di selezionare le unità da visualizzare e le funzioni di ricerca e ordinamento permettono di individuare qualsiasi unità del sistema.

### **Caratteristiche e vantaggi**

#### **Semplice da installare e configurare**

L'installazione guidata e la guida in linea agevolano la configurazione iniziale del sistema e l'interfaccia grafica permette di gestire e di aggiornare switch, dispositivi di destinazione e cavi CO (Conversion Option).

#### **Avanzate funzionalità di personalizzazione**

È possibile personalizzare il software sulla base delle esigenze specifiche del sistema, utilizzando i raggruppamenti predefiniti o creando nuovi gruppi. Anche i nomi delle unità e dei campi, nonché le icone, possono essere personalizzati per massimizzare flessibilità e praticità; l'utilizzo di nomi significativi per l'utente consente di individuare con maggior rapidità qualsiasi dispositivo.

#### **Ampie funzionalità di gestione degli switch**

Il firmware GCM16 e GCM32 comprende un'interfaccia Web integrata che può essere utilizzata per la configurazione di switch GCM16 e GCM32, nonché per la configurazione e l'accesso ai dispositivi di destinazione collegati. Il software consente di aggiungere e gestire più switch in un unico sistema. Dopo che un nuovo switch è stato installato, è possibile configurare i parametri di funzionamento, controllare e gestire sessioni video in base a diritti di priorità ed eseguire varie funzioni di controllo, quali il riavvio del sistema e l'aggiornamento dello switch, nonché attivare trap SNMP (Simple Network Management Protocol), configurare dispositivi di destinazione e gestire database utenti.

Il software può essere utilizzato per la gestione dei seguenti switch IBM:

- IBM Global 2x16 Console Manager (GCM16): lo switch GCM16 è dotato di due porte digitali per l'accesso KVM over IP e di 16 porte ARI per il collegamento di cavi CO e dispositivi di destinazione, consente di aggiungere un secondo percorso locale dedicato per la porta ACI, offre il supporto di smart card e mette a disposizione due prese di alimentazione, una porta VGA e quattro porte USB, nonché funzionalità di supporto virtuale per un utente locale e fino a due utenti remoti.
- IBM Global 4x32 Console Manager (GCM32): lo switch GCM32 è dotato di quattro porte digitali per l'accesso KVM over IP e di 32 porte ARI per il collegamento di cavi CO e dispositivi di destinazione, consente di aggiungere un secondo percorso locale dedicato per la porta ACI, offre il supporto di smart card e mette a disposizione due prese di alimentazione, una porta VGA e quattro porte USB, nonché funzionalità di supporto virtuale per un utente locale e fino a quattro utenti remoti.

### **Autenticazione e autorizzazioni**

Per l'autenticazione degli utenti e il controllo delle autorizzazioni, è possibile configurare ogni switch per l'uso di database utenti locali, ossia archiviati nello switch, oppure di database archiviati su un server LDAP; l'autenticazione locale è sempre in uso, come metodo di autenticazione principale oppure metodo di emergenza quando è impostata l'autenticazione LDAP.

È inoltre possibile configurare lo switch in modo che solo l'autenticazione sia basata su LDAP e per il controllo delle autorizzazioni siano usati i database locali.

Quando gli utenti effettuano l'accesso a uno switch, le credenziali (nome utente e password) vengono memorizzate nella cache del software per l'intera durata della sessione in VCS.

## **Componenti del sistema**

I componenti fondamentali del software sono:

### **Esplora risorse VCS**

Esplora risorse VCS, la principale finestra di controllo per l'accesso alle caratteristiche e alle funzionalità del programma, consente di visualizzare gli switch e i dispositivi di destinazione definiti nel database locale. I raggruppamenti predefiniti, come Accessori e Dispositivi, offrono diverse modalità di visualizzazione degli elenchi delle unità. È inoltre possibile creare gruppi personalizzati di unità aggiungendo e nominando cartelle e sono disponibili altri raggruppamenti basati sui campi personalizzati che possono essere assegnati alle unità.

Nell'elenco Dispositivi della finestra Esplora risorse è possibile selezionare un dispositivo di destinazione e avviare una sessione KVM per tale dispositivo, con conseguente apertura del Visualizzatore video.

L'elenco Accessori della finestra Esplora risorse consente di selezionare uno switch da configurare.

### **Visualizzatore video**

Il Visualizzatore video consente di accedere e di gestire i dispositivi di destinazione. È possibile utilizzare macro predefinite e scegliere il gruppo di macro da visualizzare nel menu Macro del componente. Consente inoltre di stabilire connessioni con dispositivi di destinazione collegati a switch GCM16 e GCM32. Per ulteriori informazioni fare riferimento a "Visualizzatore video" a pagina 41.

È possibile inoltre accedere alla finestra Supporto virtuale, in cui è possibile mappare un'unità fisica, per esempio un'unità dati disco, CD o DVD, su un dispositivo di destinazione affinché tale supporto sia disponibile per il dispositivo anche senza un collegamento diretto. Per ulteriori informazioni sulla finestra Supporto virtuale fare riferimento a "Utilizzo di supporti virtuali" a pagina 61.

## Glossario

I seguenti termini ricorrono in tutta la presente documentazione:

- Collegamento alla porta ACI – collegamento tramite cavo CAT 5 dalla porta ARI di uno switch GCM16 o GCM32 a uno switch KVM compatibile con ACI che consente l'integrazione dello switch KVM con il software VCS.
- **accessorio** o **switch** (i termini sono intercambiabili) – apparecchiatura che consente la connessione "KVM over IP" ai dispositivi di destinazione collegati.
- **in serie** o **a livelli** (i termini sono intercambiabili) – collegamento tra più switch KVM che consente la gestione dei dispositivi di destinazione da un unico switch KVM.

Per esempio, il collegamento a livelli di uno switch KVM analogico a uno switch KVM digitale permetterà di controllare tramite l'interfaccia del software VCS o l'interfaccia Web i segnali di tastiera e mouse a tutti i dispositivi di destinazione collegati allo switch KVM analogico.

**switch in serie** – switch KVM analogico (modello precedente) che viene collegato a un cavo KCO a sua volta collegato alla porta ARI di uno switch GCM16 o GCM32, permettendo l'integrazione di una configurazione esistente di switch di modelli precedenti con il software VCS.

- **cavo CO** – cavo Conversion Option che viene collegato allo switch e a un dispositivo di destinazione per fornire funzionalità aggiuntive.
- **cavo SCO** – cavo Serial Conversion Option che viene collegato allo switch e a un dispositivo seriale per fornire accesso seriale diretto.
- **cavo VCO2** – cavo Virtual Media Conversion Option G2 che viene collegato allo switch e a un server per fornire supporto di Smart Card/CAC e di video ad alta risoluzione fino a 1600 x 1200.
- **sistema di commutazione** – insieme di switch, dispositivi di destinazione collegati agli switch e cavi CO.
- **dispositivo di destinazione** – apparecchiatura, per esempio un server o un router, collegata a uno switch.
- **unità** – il termine indica switch e dispositivi di destinazione e viene utilizzato quando una determinata procedura si applica a uno dei due tipi di apparecchiatura o a entrambi.
- **utente** – connessione KVM tramite una porta analogica dello switch. Indica inoltre qualsiasi utente del sistema di commutazione per il quale è stato configurato un account nel database utenti dello switch o nel servizio di directory LDAP di un server LDAP.
- Se l'autenticazione è basata su LDAP e l'autorizzazione sul database dello switch, nel database dello switch saranno attribuiti a ciascun account utente eventuali diritti di amministratore e l'accesso a dispositivi specificati ma nessuna password; inoltre, lo stesso utente deve essere configurato sul server LDAP con l'attribuzione di una password.

**supporto virtuale** – uso condiviso di un dispositivo di supporto USB collegato a uno switch oppure a un computer remoto in grado di accedere, tramite interfaccia Web, a un dispositivo di destinazione collegato a uno switch compatibile con l'interfaccia Web. Il dispositivo di supporto può essere reso disponibile per ogni dispositivo di destinazione collegato allo switch con un cavo VCO o VCO2.

## Caratteristiche operative

La sezione "Combinazioni di scelta rapida tramite tastiera e mouse" a pagina 70 fornisce un elenco delle combinazioni di tasti per gli spostamenti in Esplora risorse; anche altri componenti supportano le combinazioni da tastiera in aggiunta alle operazioni tramite mouse.

## Assegnazione di nomi ai dispositivi di destinazione

Tutti gli switch e i dispositivi di destinazione devono avere un nome univoco per essere gestiti dal software. Per ridurre al minimo gli interventi dell'operatore, una procedura automatica genera un nome univoco per un dispositivo il cui nome attuale sia in conflitto con un altro nome nel database. Durante le operazioni in background (per esempio un'operazione automatizzata per l'aggiunta o la modifica di un nome o di una connessione), se si verifica un conflitto di nomi, il nome che crea tale conflitto viene automaticamente reso univoco per mezzo dell'aggiunta di una tilde (~). La tilde può essere seguita da una serie di cifre se l'aggiunta del segno grafico non è sufficiente a rendere il nome univoco. Le cifre cominciano con il valore 1 e vengono mano a mano incrementate fino a creare un nome univoco.

Se durante le operazioni viene specificato un nome già esistente, verrà visualizzato un messaggio con l'informazione che è necessario usare un nome univoco.

### Visualizzazione dei nomi dei dispositivi di destinazione

Quando viene aggiunto uno switch, i nomi dei dispositivi di destinazione vengono recuperati dallo switch e memorizzati nel database del software. Il nome di un dispositivo può essere modificato in Esplora risorse e il nuovo nome verrà memorizzato nel database e utilizzato nelle schermate di vari componenti. Il nuovo nome del dispositivo di destinazione non viene comunicato allo switch.

Poiché il software è un sistema di gestione decentralizzata, in qualsiasi momento il nome assegnato a un dispositivo di destinazione può essere modificato sullo switch senza che il database del software venga aggiornato. Ciascun operatore può personalizzare una determinata vista dell'elenco di dispositivi che è incaricato di gestire.

È quindi possibile assegnare più di un nome a un singolo dispositivo di destinazione: uno sullo switch e uno nel software. Per determinare quale nome è utilizzato, vengono applicate automaticamente le seguenti regole:

- In Esplora risorse sono visualizzati solo i dispositivi di destinazione elencati nel database del software, con il nome specificato nel database. In altre parole, non c'è alcuno scambio di informazioni sui dispositivi di destinazione fra Esplora risorse e lo switch.

- Durante la procedura Risincronizzazione guidata i nomi dei dispositivi di destinazione definiti a livello locale vengono sovrascritti solo se il nome del dispositivo di destinazione nello switch è stato modificato rispetto al valore predefinito. I nomi di dispositivi diversi da quelli predefiniti che vengono letti dallo switch durante una risincronizzazione hanno la precedenza sui nomi definiti localmente.

### **Ordinamento**

In determinate finestre vengono visualizzati elenchi di voci con colonne di informazioni su ciascuna voce. Se l'intestazione di una colonna comprende una freccia, è possibile ordinare la colonna in ordine ascendente o discendente.

Per ordinare un elenco sulla base di una determinata colonna, fare clic sulla freccia nell'intestazione della colonna di interesse. Le voci nell'elenco verranno ordinate secondo tale colonna. Una freccia rivolta verso l'alto indica che l'elenco è ordinato secondo l'intestazione di quella colonna in ordine ascendente; una freccia rivolta verso il basso indica che l'elenco è ordinato in ordine discendente.

### **Compatibilità con indirizzi di rete IPv4 e IPv6**

L'applicazione VCS è compatibile con sistemi basati su entrambe le versioni di protocollo Internet attualmente supportate, IPv4 (predefinito) o IPv6. Sugli switch GCM16 e GCM32 le impostazioni di rete possono essere modificate per selezionare la modalità IPv4 e IPv6 contemporaneamente.

La connessione in modalità IPv4 mode può essere basata su una configurazione automatica stateful (la configurazione e gli indirizzi IP sono forniti dal server) oppure stateless (lo switch riceve normalmente l'indirizzo IP e l'indirizzo del router dal router in modo dinamico). In modalità IPv4 sono supportati gli aggiornamenti del firmware dello switch e gli aggiornamenti del firmware per l'avvio di emergenza per i server sia TFTP che FTP.

La modalità IPv6 è una connessione basata su configurazione automatica stateless e consente di aggiornare il firmware dello switch solo in modalità FTP, mentre non è possibile eseguire download flash di emergenza del firmware boot. Per eseguire un download flash è necessario stabilire una connessione temporanea a una rete IPv4 tramite un server TFTP. Per la funzionalità IPv6 è richiesto VCS 4.0.0.0 o successivo.



## *Installazione e avvio*

### Controlli preliminari

Prima di installare il software su un computer client controllare che tutti i componenti necessari siano disponibili e che sui dispositivi di destinazione e sui computer client del software VCS siano installati i sistemi operativi e i browser supportati, nonché Java Runtime Environment.

#### **Componenti forniti con VCS**

Agli switch è allegato un CD per l'installazione del software VCS. È possibile accedere alla documentazione per l'utente tramite un'opzione del menu Guida nella finestra Esplora risorse VCS.

---

**NOTA:** accertarsi di essere in possesso della versione più recente del software VCS confrontando la versione disponibile all'indirizzo <http://www.ibm.com/support/> con quella presente sul CD di VCS. Se è disponibile una versione di firmware più recente, scaricare tale versione sul computer client e installarla.

---

#### **Sistemi operativi supportati**

Sui computer client del software VCS deve essere in esecuzione uno dei seguenti sistemi operativi:

- Microsoft® Windows® 2003 Server con Service Pack 3 Web, Standard ed Enterprise
- Microsoft Windows 2008 Server Web, Standard ed Enterprise
- Microsoft Windows XP Professional con Service Pack 3
- Microsoft Windows Vista™ Business con Service Pack 1
- Microsoft Windows 2000 Professional con Service Pack 4
- Microsoft Windows 7 versioni Home e Professional
- Red Hat Enterprise Linux® 4.0 e 5.0 WS, ES e AS
- SUSE Linux Enterprise Server 10 e Server 11
- Ubuntu 8 Server e Workstation

Sui dispositivi di destinazione deve essere in esecuzione uno dei seguenti sistemi operativi:

- Microsoft Windows 2000 Server (32 bit) e Advanced Server
- Microsoft Windows XP Professional e Standard con Service Pack 3
- Microsoft Windows Server 2003 Web, Standard ed Enterprise

- Microsoft Windows Server 2008 Web, Standard ed Enterprise
- Microsoft Windows Vista Standard, Business con Service Pack 1 ed Enterprise
- Microsoft Windows 7 versioni Home e Professional
- Netware 6.5 (32 bit)
- Red Hat Enterprise Linux 4.0 e 5.0 con WS, ES e AS
- Solaris Sparc 10 (64 bit)
- SUSE Linux Enterprise Server 10 e Server 11
- Ubuntu 8 Server e Workstation
- VMWare ESX 3 e ESX 4 (32 bit)

### **Requisiti di configurazione hardware**

La configurazione hardware minima per il supporto del software è la seguente:

- Pentium III 500 MHz
- 256 MB di RAM
- Scheda NIC 10BASE-T o 100BASE-T
- Scheda video XGA con acceleratore grafico
- Risoluzione video minima 800 x 600
- Tavolozza dei colori impostata su almeno 65536 colori (16 bit)

### **Requisiti del browser**

Sui computer utilizzati per accedere all'interfaccia Web e sui computer client sui quali è in esecuzione il software VCS deve essere installato uno dei seguenti browser:

- Microsoft® Internet Explorer versione 6.x SP1 o successiva
- Firefox 2.0 o successivo

### **Requisiti di JRE**

Sui computer utilizzati per accedere ai dispositivi di destinazione tramite interfaccia Web e sui computer client sui quali è in esecuzione il software VCS deve essere installato Java Runtime Environment (JRE) 1.6.0\_11 o successivo. Lo switch eseguirà una ricerca per individuare se un'installazione di Java è presente sul computer in uso; se non è già installato, scaricare Java dal sito Web <http://www.java.com> e quindi associare il file JNLP con Java WebStart.

## **Installazione del software**

Durante l'installazione viene richiesto di selezionare il percorso di destinazione dell'applicazione VCS. È possibile scegliere un percorso esistente o digitare il percorso di directory. Il percorso predefinito per i sistemi operativi Windows è C:\Programmi e per i sistemi Linux è /usr/lib.

Se il percorso immesso non esiste, verrà creato automaticamente durante l'installazione.

È inoltre possibile selezionare l'opzione per la creazione di un'icona di VCS sul desktop.

---

**La procedura seguente illustra l'installazione del software VCS su sistemi operativi Microsoft Windows:**

1. Verificare di essere in possesso della versione più recente del software VCS confrontando la versione disponibile all'indirizzo <http://www.ibm.com/support/> con quella presente sul CD di VCS.
2. Se è disponibile una versione più recente, scaricare il nuovo software VCS e completare la seguente procedura.
  - a. Accedere alla cartella dove è stato scaricato VCS.
  - b. Fare doppio clic sul nome del programma o sull'icona `setup.exe` e passare alla fase 4.
3. Se il software viene installato dal CD, inserire il CD di VCS nell'unità CD ed eseguire una delle seguenti operazioni:
  - a. Se il programma di installazione si avvia automaticamente, passare alla fase 4.  
Se AutoPlay è supportato e attivo, il programma di installazione verrà avviato automaticamente.
  - b. Se il programma di installazione non viene avviato automaticamente, individuare l'icona dell'unità CD sul desktop, fare doppio clic sull'icona per aprire la cartella corrispondente al CD e fare doppio clic sul file `setup.exe`.  
- oppure -  
Scegliere **Esegui** nel menu **Start** e immettere il seguente comando per avviare il programma di installazione ("unità" deve essere sostituito dalla lettera corrispondente dell'unità CD):  
`unità:\VCS\win32\setup.exe`
4. Seguire le istruzioni visualizzate.

**La procedura seguente illustra l'installazione del software VCS su sistemi operativi Linux:**

1. Verificare di essere in possesso della versione più recente del software VCS confrontando la versione disponibile all'indirizzo <http://www.ibm.com/support/> con quella presente sul CD di VCS.
2. Se sul sito Web è disponibile una versione più recente, scaricare il nuovo software VCS e completare la seguente procedura.
  - a. Aprire una finestra di comando e accedere alla directory in cui è stato scaricato il software, per esempio:  
`% cd /home/nomeutente/temp`
  - b. Per avviare il programma di installazione immettere il seguente comando:  
`% sh .setup.bin`
3. Se il software viene installato dal CD, inserire il CD di VCS nell'unità CD ed eseguire una delle seguenti operazioni:
  - a. Se il CD viene montato automaticamente, passare alla fase 4.  
Se si usano distribuzioni Linux Red Hat e SUSE, di solito il CD viene montato automaticamente.
  - b. Se il CD non viene montato automaticamente, inviare il comando manualmente. Il seguente è un esempio di comando di montaggio:  
`mount -t iso9660 file_dispositivo punto_montaggio`

dove *file\_dispositivo* indica il nome file del dispositivo a seconda del sistema e *punto\_montaggio* indica la directory in cui montare il CD. I valori predefiniti più comuni sono `"/mnt/cdrom"` e `"/media/cdrom"`.

Per la sintassi specifica del comando di montaggio fare riferimento alla documentazione del sistema operativo Linux.

4. Aprire una finestra di comando e accedere al punto di montaggio del CD. Per esempio:  

```
% cd /mnt/cdrom
```
5. Per avviare il programma di installazione immettere il seguente comando:  

```
% sh ./VCS/linux/setup.bin
```
6. Seguire le istruzioni visualizzate.

## Disinstallazione del software

**La procedura seguente illustra come disinstallare il software VCS su sistemi operativi Microsoft Windows usando il Pannello di controllo:**

1. Aprire il Pannello di controllo e scegliere **Installazione applicazioni**. Si aprirà una finestra con un elenco dei programmi installati.
2. Selezionare la voce relativa a VCS.
3. Fare clic sul pulsante **Cambia/Rimuovi**. La disinstallazione guidata avrà inizio.
4. Fare clic sul pulsante **Disinstalla** e seguire le istruzioni visualizzate.

**La procedura seguente illustra come disinstallare il software VCS su sistemi operativi Microsoft Windows usando una finestra di comando:**

1. Aprire una finestra di comando e passare alla directory di installazione di VCS usata durante l'installazione. Il percorso predefinito per sistemi operativi Windows a 32 bit è la cartella Programmi.
2. Passare alla subdirectory UninstallerData e immettere il seguente comando (completo di virgolette):  

```
"Uninstall IBM Virtual Console Software.exe"
```

La disinstallazione guidata avrà inizio. Seguire le istruzioni visualizzate.

**La procedura seguente illustra la disinstallazione del software VCS su sistemi operativi Linux:**

1. Aprire una finestra di comando e passare alla directory di installazione di VCS usata durante l'installazione. Il percorso predefinito per i sistemi operativi Linux è `/usr/lib`.
2. Passare alla subdirectory UninstallerData e immettere il seguente comando:  

```
% sh ./Uninstall_IBM_Virtual_Console_Software
```

La disinstallazione guidata avrà inizio. Seguire le istruzioni visualizzate.

## Avvio del software

Per avviare il software VCS su sistemi operativi Microsoft Windows eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante **Start**, quindi scegliere **Programmi > IBM Virtual Console Software**.
- Fare doppio clic sull'icona **IBM VCS**.

Per avviare il software VCS su Linux dalla cartella delle applicazioni (il percorso predefinito è `/usr/lib/IBM_Virtual_Console_Software/`), eseguire una delle seguenti operazioni:

- Se la directory `/usr/lib` è in PERCORSO, immettere il comando:  
% `./IBM_Virtual_Console_Software`
- Modificare le directory per accedere a `/usr/lib` e immettere il seguente comando:  
% `./IBM_Virtual_Console_Software`
- Se durante l'installazione è stato creato un collegamento sul desktop, fare doppio clic sul collegamento.

## Configurazione degli switch e dell'accesso utenti ai dispositivi di destinazione

In questa sezione vengono fornite informazioni generali sulle procedure di configurazione. Le procedure dettagliate sono illustrate in altri capitoli.

Per informazioni specifiche su ciascuno switch fare riferimento alla *Guida all'installazione e manuale dell'utente* del singolo switch.

**La procedura seguente illustra l'aggiunta di switch:**

1. Installare il software VCS su uno o più computer client.
2. Avviare il software VCS su un computer client.
3. Impostare le proprietà, le opzioni e altre personalizzazioni tramite Esplora risorse VCS a seconda delle esigenze.
4. Impostare i nomi di tutti i dispositivi di destinazione utilizzando l'interfaccia utente locale.
5. Ripetere le fasi da 3 a 6 per ogni switch da gestire.
6. Dopo avere configurato un ambiente VCS, scegliere **File > Database > Salva** per salvare una copia del database locale contenente tutte le impostazioni.
7. Aprire il software VCS su un altro computer, scegliere **File > Database > Carica** e cercare il file salvato. Selezionare il file, quindi scegliere **Carica**. Ripetere questa fase per tutti i computer client da configurare.
8. Per accedere a un dispositivo di destinazione collegato a uno switch, selezionare il dispositivo in Esplora risorse e fare clic sul pulsante **Connessione video** o **Sfoglia** per aprire una sessione (è visualizzato solo il pulsante pertinente per il dispositivo di destinazione selezionato).

È possibile configurare gli account utente tramite il software VCS o per mezzo dell'interfaccia Web integrata dello switch GCM16 o GCM32.

Per informazioni sulla creazione di account utente per mezzo dell'interfaccia Web fare riferimento alla *Guida all'installazione e manuale dell'utente di Global Console Manager GCM16 e GCM32*.

#### **La procedura seguente illustra la configurazione di uno switch GCM16 o GCM32:**

1. Collegare un terminale o un computer su cui è in esecuzione un software di emulazione terminale alla porta di configurazione sul pannello posteriore dello switch per mezzo del cavo seriale in dotazione. Impostare il terminale a 9600 baud, 8 bit, 1 bit di stop, nessuna parità e nessun controllo di flusso.
2. Collegare il cavo di alimentazione al pannello posteriore dello switch e inserire l'altra estremità in una presa di corrente.
3. Dopo avere acceso l'unità, l'indicatore di accensione sul pannello posteriore lampeggia per 30 secondi mentre viene eseguito un test automatico. Per accedere al menu principale premere <Invio>.

#### **La procedura seguente illustra la configurazione dei componenti hardware dello switch di console remota:**

1. Sarà visualizzato il menu **Main** in cui sono disponibili undici opzioni. Selezionare l'opzione 1, **Network Configuration**.
2. Selezionare l'opzione 1 per impostare la velocità di rete. Dopo aver inserito il valore, sarà nuovamente visualizzato il menu **Network Configuration**.
3. Selezionare l'opzione 2 per accedere al menu **IP Configuration**.
4. Digitare il numero di interesse per selezionare uno dei seguenti tipi di indirizzo IP: 1: **None**, 2: **IPv4 Static**, 3: **IPv4 Dynamic**, 4: **IPv6 Static** oppure 5: **IPv6 Dynamic**.
5. Completare la configurazione dello switch di console remota selezionando le opzioni 3-5 nel menu **Terminal Applications** per impostare l'indirizzo IP, la netmask e il gateway predefinito.
6. Dopo aver completato le operazioni digitare Ø per tornare al menu principale.

#### **La procedura seguente illustra la configurazione delle porte HTTP e HTTPS:**

1. Sarà visualizzato il menu **Main** in cui sono disponibili undici opzioni. Selezionare l'opzione 10, **Set Web Interface Ports**, per accedere a **Web Interface Port Configuration Menu**.
2. Selezionare l'opzione 1 per impostare i numeri di porta. Digitare i numeri di porta da utilizzare per la porta HTTP e per la porta HTTPS.
3. Se i valori sono corretti per la rete in uso, digitare <Y>, quindi premere <Invio>.
4. Immettere i nomi dei dispositivi di destinazione utilizzando la stazione utente locale.

#### **Accelerazione del mouse**

Se durante una sessione video remota la risposta del mouse risulta lenta, disattivare l'accelerazione del mouse nel sistema operativo del dispositivo di destinazione e impostare l'accelerazione del mouse su **Lento** o **Nessuna** su ciascun dispositivo di destinazione.

## Installazione e configurazione dell'interfaccia Web

Dopo avere installato un nuovo switch è possibile utilizzare l'interfaccia Web per configurare i parametri dell'unità e avviare sessioni video.

### Browser supportati

L'interfaccia Web supporta i seguenti browser:

- Microsoft Internet Explorer® versione 6.x SP1 o successiva
- Firefox versione 2.0 o successiva

### Avvio dell'interfaccia Web integrata

#### Per avviare l'interfaccia Web:

1. Aprire un browser e digitare l'indirizzo IP dello switch tramite l'interfaccia Web locale.

---

**NOTA:** se le porte HTTP/HTTPS predefinite sulla console seriale sono state modificate e si utilizza un indirizzo IPv4, usare il formato di indirizzo IP: `https://<indirizzoip>:<nporta>`, dove "nporta" è il numero impostato sulla console seriale. Se si utilizza un indirizzo IPv6, usare il formato: `https://[<indirizzoip>]:<nporta>`, dove "nporta" è il numero impostato sulla console seriale. Se viene utilizzato un indirizzo IPv6, l'indirizzo deve essere compreso fra parentesi quadre.

---

2. Verrà visualizzata la finestra di accesso. Digitare il nome utente e la password e fare clic su **OK**.
3. Sarà visualizzata la scheda **Collegamenti** dell'interfaccia Web.

---

**NOTA:** per utilizzare l'interfaccia Web, Java Runtime Environment (JRE) versione 1.6.0\_11 o successiva deve essere installato sul computer in uso. Lo switch KVM eseguirà una ricerca per individuare se Java è presente sul computer; se non è già installato, scaricare Java dal sito Web <http://www.java.com> e quindi associare il file JNLP con Java WebStart.

---

**NOTA:** dopo aver eseguito la procedura di accesso all'interfaccia Web, all'avvio di nuove sessioni sarà necessario ripeterla solo se è stata eseguita la procedura di disconnessione oppure se la sessione precedente è stata interrotta per aver superato il periodo di inattività stabilito dall'amministratore.

---



## *Esplora risorse VCS*

### **Esplora risorse del software VCS**

Esplora risorse del software VCS (da qui in poi, Esplora risorse) è la principale interfaccia grafica per l'utente dell'applicazione e consente di visualizzare, accedere, gestire e creare raggruppamenti personalizzati per tutte le unità supportate.

### **Caratteristiche della finestra**

La finestra Esplora risorse verrà visualizzata a ogni avvio dell'applicazione. La finestra Esplora risorse è suddivisa in più aree: i pulsanti Selettori di vista, il riquadro Selettore di gruppi e il riquadro Selettore di unità. Il contenuto di ciascuna area cambia a seconda che sia stato selezionato un dispositivo di destinazione o uno switch, oppure a seconda dell'operazione da eseguire. La Figura 3.1 a pagina 16 illustra le aree della finestra; le descrizioni sono contenute nella Tabella 3.1 a pagina 16.

Per visualizzare il sistema di commutazione organizzato per categorie, fare clic su uno dei pulsanti **Selettori di vista: Accessori, Dispositivi, Località o Cartelle**. È possibile personalizzare la vista predefinita di Esplora risorse. Per ulteriori informazioni fare riferimento a "Personalizzazione della vista della finestra" a pagina 17.

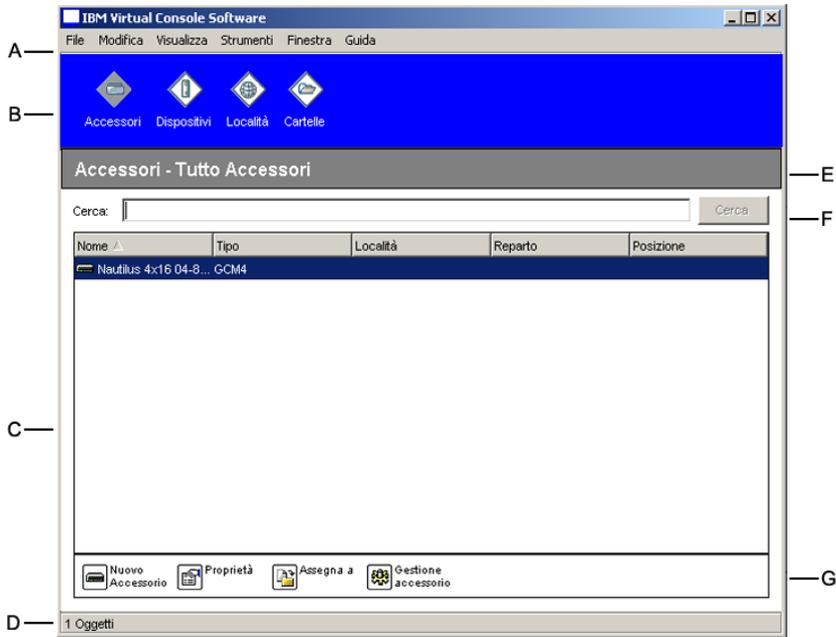
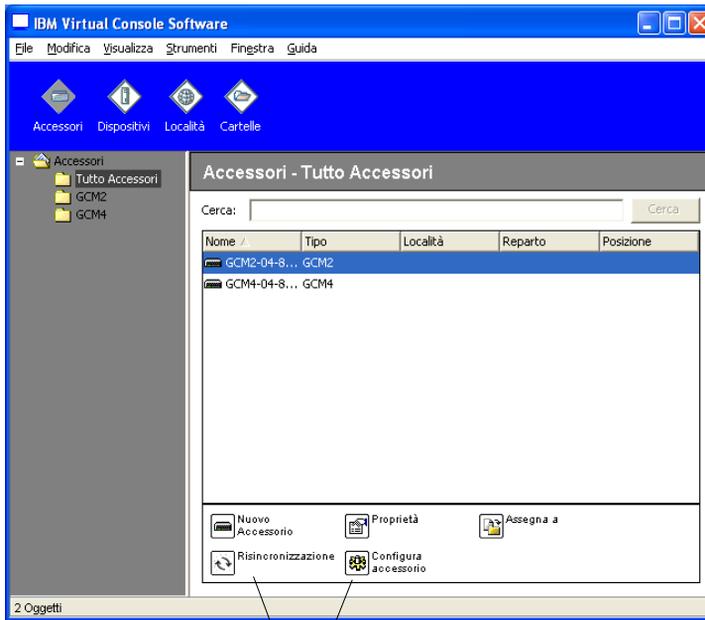


Figura 3.1. Aree della finestra Esplora risorse

Tabella 3.1. Aree della finestra Esplora risorse

Area	Descrizione
A	<b>Barra dei menu:</b> consente di accedere a molte delle funzionalità del software.
B	<b>Riquadro Selettori di vista:</b> consente di scegliere la vista di Esplora risorse fra le quattro opzioni disponibili. Fare clic su un pulsante per visualizzare il sistema di commutazione secondo la categoria del pulsante: <b>Accessori</b> , <b>Dispositivi</b> , <b>Località</b> o <b>Cartelle</b> . È possibile configurare una vista predefinita.
C	<b>Elenco delle unità:</b> è visualizzato l'elenco dei dispositivi di destinazione, degli switch e di altre unità selezionabili che appartengono al gruppo selezionato, oppure i risultati della ricerca eseguita tramite il riquadro di ricerca.
D	<b>Barra di stato:</b> è visualizzato il numero di unità presenti nell'elenco delle unità.
E	<b>Riquadro Selettore di unità:</b> sono visualizzati il riquadro di ricerca, l'elenco delle unità e i pulsanti di comando relativi alla vista o al gruppo selezionati.
F	<b>Riquadro di ricerca:</b> consente di cercare nel database il testo immesso nel campo <b>Cerca</b> .
G	<b>Pulsanti di comando:</b> consentono di eseguire varie operazioni. Alcuni pulsanti sono dinamici, cioè basati sul tipo di unità selezionato nell'elenco delle unità, mentre altri sono fissi e sempre presenti.

Se uno switch selezionato è compatibile con l'interfaccia Web, nella parte inferiore della finestra Esplora risorse saranno visualizzati due pulsanti aggiuntivi: Risincronizzazione e Configura Accessorio.



Pulsanti aggiuntivi

Figura 3.2. Pulsanti aggiuntivi in Esplora risorse quando uno switch è compatibile con l'interfaccia Web

## Personalizzazione della vista della finestra

È possibile ridimensionare la finestra Esplora risorse in qualsiasi momento. Ogni volta che l'applicazione viene avviata, la finestra verrà visualizzata con le dimensioni e la posizione predefinite.

Il divisore che separa in senso verticale il riquadro Selettore di gruppi dal riquadro Selettore di unità può essere spostato verso destra o sinistra per modificare l'area visualizzata nei due riquadri. Ogni volta che Esplora risorse viene aperto il divisore sarà nella posizione predefinita. Per le combinazioni di tasti per il controllo del divisore di riquadri e della visualizzazione della struttura fare riferimento a "Combinazioni di scelta rapida tramite tastiera e mouse" a pagina 70.

È possibile specificare quale vista (Accessori, Dispositivi, Località o Cartelle) è selezionata all'avvio dell'applicazione o mantenere l'opzione predefinita di Esplora risorse. Per ulteriori informazioni fare riferimento a "Vista selezionata all'avvio" a pagina 31.

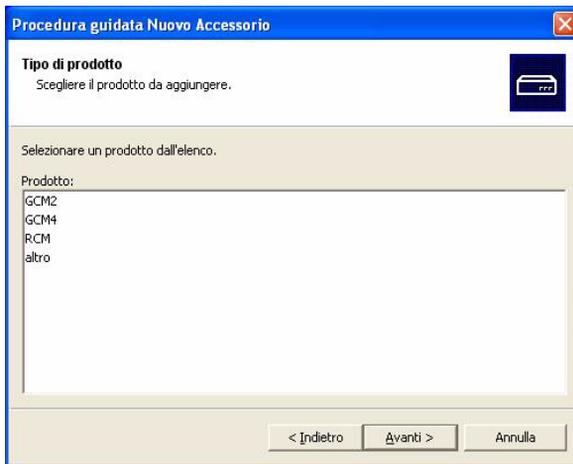
È possibile modificare l'ordinamento dell'elenco delle unità facendo clic sulla barra di ordinamento al di sopra della colonna. Una freccia rivolta verso l'alto nell'intestazione di una colonna indica che l'elenco è ordinato secondo tale nome di campo in ordine ascendente; una freccia rivolta verso il basso indica che l'elenco è ordinato secondo tale nome di campo in ordine discendente.

## Aggiunta di uno switch

Per accedere a uno switch tramite il software è necessario aggiungere tale switch al database del software. Dopo essere stato aggiunto, lo switch sarà visualizzato nell'elenco delle unità. Uno switch può essere aggiunto manualmente oppure rilevato automaticamente.

**La procedura seguente illustra l'aggiunta manuale di uno switch a cui è già stato assegnato un indirizzo IP:**

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **File > Nuovo > Accessorio** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Nuovo Accessorio**.
 Verrà visualizzata la Procedura guidata Nuovo Accessorio. Fare clic **Avanti**.



**Figura 3.3. Procedura guidata Nuovo Accessorio**

2. Selezionare il tipo di switch da aggiungere. Fare clic su **Avanti**.
3. Selezionare **Sì** per indicare che allo switch è già stato assegnato un indirizzo IP, quindi fare clic su **Avanti**.
4. Digitare l'indirizzo IP e fare clic su **Avanti**.
5. La ricerca dello switch avrà inizio.

Verrà effettuata la ricerca dell'unità indicata, nonché di tutti i cavi CO alimentati e dei nomi degli eventuali dispositivi di destinazione associati all'unità tramite l'interfaccia locale.

Se viene individuato il collegamento di uno switch in serie, verrà visualizzata la finestra Informazioni relative a Switch in serie. Nella finestra è visualizzato l'elenco delle porte e dei codici di identificazione elettronici (eID) di tutti i cavi CO individuati sullo switch e i tipi degli eventuali switch in serie a cui sono collegati. All'apertura di questa finestra tutti gli switch sono impostati su **Nessuno** e a fianco al menu a discesa degli switch rilevati è visualizzata un'icona.

- a. Il campo **Switch in serie esistenti** contiene un elenco di tutti i tipi di switch in serie attualmente definiti nel database. Per modificare l'elenco, fare clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Elimina** o **Modifica**.

- b. Associare il tipo di switch in serie pertinente a ciascun cavo CO collegato a uno switch in serie utilizzando i menu a discesa.
6. Una volta completata la procedura guidata, fare clic su **Fine** per uscire e tornare alla finestra principale. Lo switch sarà visualizzato nell'elenco delle unità.

**La procedura seguente illustra l'aggiunta manuale di uno switch a cui non è stato assegnato un indirizzo IP:**

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **File > Nuovo > Accessorio** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Nuovo Accessorio**.
 Verrà visualizzata la Procedura guidata Nuovo Accessorio. Fare clic su **Avanti**.
2. Selezionare **No** per indicare che allo switch non è stato assegnato un indirizzo IP, quindi fare clic su **Avanti**.
3. Verrà visualizzata la finestra Indirizzo di rete. Immettere l'indirizzo IP, la subnet mask (se è in uso la modalità IPv4) o la lunghezza del prefisso (se è in uso la modalità IPv6) e il gateway da assegnare all'unità, quindi fare clic su **Avanti**.



**Figura 3.4. Finestra Indirizzo di rete**

4. Verrà effettuata una ricerca di tutti gli switch a cui non è stato assegnato un indirizzo IP. Selezionare l'unità da aggiungere dall'elenco di nuovi switch trovati e fare clic su **Avanti**.
5. Verrà visualizzata la finestra Configurazione di Accessorio in cui è indicato se la configurazione delle informazioni IP è stata completata. Se la configurazione è stata completata, verrà effettuata una ricerca del nuovo switch. Fare clic su **Avanti**.  
Verranno cercati anche tutti i cavi CO e i nomi di dispositivi di destinazione associati con lo switch.

Se viene individuato il collegamento di uno switch in serie, verrà visualizzata la finestra Informazioni relative a Switch in serie. Nella finestra è visualizzato l'elenco delle porte e degli eID di tutti i cavi CO individuati sullo switch e i tipi degli eventuali switch in serie a cui sono collegati.

- a. Il campo Switch in serie esistenti contiene un elenco di tutti i tipi di switch in serie attualmente definiti nel database. Per modificare l'elenco, fare clic sui pulsanti **Aggiungi**, **Elimina** o **Modifica**.
  - b. Associare il tipo di switch in serie pertinente a ciascun cavo CO collegato a uno switch in serie utilizzando i menu a discesa.
6. Una volta completata la procedura guidata, fare clic su **Fine** per uscire e tornare alla finestra principale. Lo switch sarà visualizzato nell'elenco delle unità.

### **La procedura seguente illustra come cercare e aggiungere uno switch in base all'indirizzo IP:**

1. Scegliere **Strumenti > Ricerca** dal menu di Esplora risorse. Verrà avviata la Ricerca guidata. Fare clic su **Avanti**.
2. Verrà visualizzata la pagina Intervallo di indirizzi. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Se è in uso la modalità IPv4, selezionare Utilizza intervallo indirizzi IPv4. Digitare l'intervallo di indirizzi IP da cercare in rete nei campi Dall'indirizzo e All'indirizzo. Utilizzare il formato di indirizzo IP standard xxx.xxx.xxx.xxx
  - oppure -
  - Se è in uso la modalità IPv6, selezionare Utilizza subnet IPv6 e specificare l'indirizzo IPv6 e il prefisso di rete. Utilizzare il formato IPv6 "indirizzo/prefisso".
3. Se i valori predefiniti per lo switch sono stati modificati sulla console seriale, è possibile modificare i numeri predefiniti delle porte HTTP e HTTPS immettendo i nuovi numeri di porta nei campi **Porta HTTP** e **Porta HTTPS**. Fare clic su **Avanti** per continuare.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Verrà visualizzata la finestra di stato Ricerca di rete. Il testo sopra la barra di stato indica quanti indirizzi sono stati verificati rispetto al numero totale di indirizzi nell'intervallo specificato e il numero di switch individuati (per esempio, 21 indirizzi su 100 verificati, 3 switch individuati). Se vengono individuati uno o più switch, verrà visualizzata la pagina Selezionare Accessori da aggiungere in cui è possibile selezionare gli switch da aggiungere al database locale.
  - oppure -
  - Se non sono stati individuati nuovi switch (o se è stato scelto il pulsante **Stop**), verrà visualizzata la pagina Non sono stati trovati nuovi accessori. Immettere un intervallo diverso di indirizzi in cui effettuare la ricerca o aggiungere gli switch manualmente.
5. Selezionare uno o più switch da aggiungere e fare clic sull'icona **Aggiungi** (>) per spostare le voci selezionate nel riquadro Accessori da aggiungere. Quando l'elenco Accessori da aggiungere è completo con tutti gli switch di interesse, fare clic su **Avanti**.
6. Verrà visualizzata la finestra dell'indicatore di stato Aggiunta accessori. Una volta che tutti gli switch sono stati aggiunti al database locale, verrà visualizzata la pagina Completamento della ricerca guidata. Fare clic su **Fine** per uscire dalla procedura guidata e tornare alla finestra principale. Il nuovo switch sarà visualizzato nell'elenco delle unità.

Se per qualsiasi motivo uno o più switch non possono essere aggiunti al database locale, sarà visualizzata una pagina con un elenco di tutti gli switch che sono stati selezionati e lo stato di ciascuno di essi. Lo stato indica se uno switch è stato aggiunto al database locale e, in caso contrario, il motivo per cui la procedura non è stata completata. Una volta terminato il controllo dell'elenco, fare clic su **Fine**.

Se nel database esiste già uno switch con lo stesso indirizzo IP di un'unità rilevata, l'unità rilevata sarà ignorata e non sarà inclusa nell'elenco della pagina successiva della procedura guidata.

Durante la Ricerca guidata i dispositivi di destinazione collegati allo switch non vengono rilevati automaticamente.

## Accesso agli switch

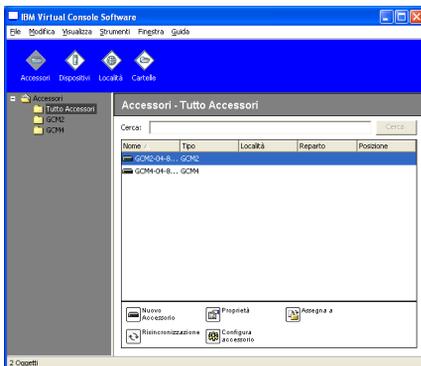
Per visualizzare l'elenco degli switch definiti nel database locale, fare clic sul pulsante **Accessori**. Se sono stati definiti due o più tipi di switch, sarà visualizzato il riquadro Selettore di gruppi. Per visualizzare tutti gli switch di un determinato tipo, fare clic su **Tutto Accessori** o su una cartella.

Al primo accesso a un'unità durante una sessione VCS verrà visualizzata una finestra di dialogo per l'immissione del nome utente e della relativa password. Dopo il primo accesso a un'unità e per tutta la durata della sessione VCS in corso non sarà più necessario immettere nome utente e password per accedere a una qualsiasi unità per cui sono valide le credenziali del nome utente e password già immessi. La funzionalità di memorizzazione in cache delle credenziali consente infatti al software di acquisire le credenziali durante il primo utilizzo e l'autenticazione delle successive connessioni alle unità avviene in modo automatico.

Per cancellare le credenziali di accesso, scegliere **Strumenti > Cancella credenziali accesso** in Esplora risorse.

**La procedura seguente illustra come accedere a uno switch:**

1. Fare clic sul pulsante **Accessori** in Esplora risorse.



**Figura 3.5. Finestra Accessori in Esplora risorse**

2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su uno switch nell'elenco delle unità.
  - Evidenziare il nome di uno switch e fare clic sul pulsante **Configura Accessorio** nell'interfaccia Web.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su uno switch. Nel menu di scelta rapida che viene visualizzato scegliere **Gestione accessorio** oppure **Configura accessorio**.
  - Selezionare uno switch nell'elenco e premere Invio.
3. Se viene visualizzata la finestra di dialogo per l'immissione di nome utente e password, digitare i dati richiesti. Per il primo accesso allo switch dopo l'inizializzazione o la reinizializzazione, utilizzare il nome utente predefinito Admin (con distinzione fra lettere minuscole e maiuscole) e lasciare il campo Password vuoto.
  4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per accedere allo switch fare clic su **OK**.
    - Per uscire senza effettuare l'accesso fare clic su **Annulla**.

**Per uscire dallo switch eseguire una delle seguenti operazioni:**

- Fare clic su **OK** per salvare eventuali modifiche e uscire.
- Fare clic su **Annulla** per uscire senza salvare le modifiche.

## Accesso ai dispositivi di destinazione

Per visualizzare l'elenco dei dispositivi di destinazione definiti nel database locale, quali server, router e altre apparecchiature da gestire, fare clic sul pulsante **Dispositivi**. Se sono stati definiti due o più tipi di dispositivi, sarà visualizzato il riquadro Selettore di gruppi. Per visualizzare tutti i dispositivi di destinazione di un determinato tipo, fare clic su **Tutto Dispositivi** o su una cartella.

Al primo accesso a un'unità durante una sessione VCS verrà visualizzata una finestra di dialogo per l'immissione del nome utente e della relativa password. Dopo il primo accesso a un'unità e per tutta la durata della sessione VCS in corso non sarà più necessario immettere nome utente e password per accedere a una qualsiasi unità per cui sono valide le credenziali del nome utente e password già immessi. La funzionalità di memorizzazione in cache delle credenziali consente infatti al software di acquisire le credenziali durante il primo utilizzo e l'autenticazione delle successive connessioni alle unità avviene in modo automatico.

**Per cancellare le credenziali di accesso scegliere Strumenti > Cancella credenziali accesso nella schermata Esplora risorse.**

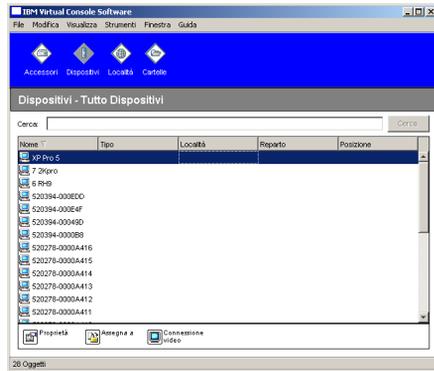
Per avviare il Visualizzatore video, selezionare un dispositivo e fare clic sul pulsante **Connessione video**. Il Visualizzatore video consente il controllo totale di un dispositivo tramite tastiera, monitor e mouse. Se per un determinato dispositivo è stato definito un URL, sarà disponibile anche il pulsante **Sfoggia** che consente di aprire l'URL del dispositivo nel browser prescelto o nel browser predefinito.

Per ulteriori informazioni fare riferimento a "Personalizzazione delle proprietà" a pagina 24 e "Personalizzazione delle opzioni" a pagina 30.

È inoltre possibile effettuare una scansione di un elenco personalizzato di dispositivi utilizzando la **Visualizzazione miniature**. Tale modalità consente di visualizzare una serie di riquadri, ciascuno dei quali contiene una versione non interattiva in scala ridotta della schermata di un dispositivo. Per ulteriori informazioni fare riferimento a "Utilizzo della modalità di scansione" a pagina 50.

La procedura seguente illustra come accedere a un dispositivo di destinazione:

1. Fare clic sul pulsante **Dispositivi** in Esplora risorse.



**Figura 3.6. Dispositivi in Esplora risorse**

2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su un dispositivo di destinazione nell'elenco.
  - Selezionare un dispositivo di destinazione e fare clic sul pulsante **Connessione video** se il dispositivo è collegato a uno switch oppure **Sfoglia** se è stato configurato un URL. Saranno visualizzati solo il pulsante o i pulsanti pertinenti per il dispositivo di destinazione selezionato.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e nel menu di scelta rapida scegliere la voce per stabilire una connessione: **Connessione video** se il dispositivo è collegato a uno switch oppure **Sfoglia** se è stato configurato un URL. Sarà visualizzato solo il comando pertinente per il dispositivo di destinazione selezionato.
  - Selezionare un dispositivo di destinazione nell'elenco delle unità e premere Invio.
3. Se per l'accesso viene utilizzato un browser, non verrà richiesto alcun nome utente e password. Se viene utilizzato il Visualizzatore video ed è il primo tentativo di accesso durante la sessione VCS in corso, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui sarà necessario immettere un nome utente e la relativa password.

Dopo il primo accesso a un'unità e per tutta la durata della sessione VCS in corso non sarà più necessario immettere nome utente e password per accedere a una qualsiasi unità per cui sono valide le credenziali del nome utente e password già immessi.

Il metodo di accesso configurato per il dispositivo di destinazione verrà aperto in una nuova finestra.

**La procedura seguente illustra come effettuare una ricerca di un dispositivo di destinazione nel database locale:**

1. Fare clic sul pulsante **Dispositivi** e posizionare il cursore nel campo **Cerca**.
2. Digitare l'informazione da cercare, che può essere costituita dal nome di un dispositivo o da una proprietà come tipo o posizione.
3. Fare clic sul pulsante **Cerca**. I risultati della ricerca saranno visualizzati nell'elenco delle unità.

4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Controllare i risultati della ricerca.
  - Per visualizzare di nuovo l'elenco completo, fare clic sul pulsante **Cancella risultati**.

**La procedura seguente illustra come effettuare una ricerca automatica nell'elenco Dispositivi tramite digitazione del nome:**

1. Fare clic sul pulsante **Dispositivi**, quindi selezionare una voce qualsiasi nell'elenco.
2. Digitare i primi caratteri del nome di un dispositivo di destinazione. Verrà evidenziato il nome del primo dispositivo di destinazione che comincia con tali caratteri. Per azzerare la ricerca ed effettuare una nuova, interrompere la digitazione per qualche secondo, quindi digitare i primi caratteri del prossimo dispositivo.

Se il dispositivo di destinazione a cui si desidera accedere è già visualizzato da un altro utente, si dispone di privilegi superiori a quelli dell'utente primario e l'interruzione di sessione per diritti di priorità è stata configurata da un amministratore, è possibile esercitare il diritto di priorità e accedere al dispositivo, oppure richiedere una sessione condivisa. Per ulteriori informazioni fare riferimento a "Utilizzo dei diritti di priorità" a pagina 45 e "Utilizzo della modalità di condivisione digitale" a pagina 48.

## Avvio del visualizzatore VNC o RDP

La finestra Esplora risorse offre supporto per visualizzatori VNC (Virtual Network Computing) e RDP (Remote Desktop Protocol) definiti dall'utente. Per avviare il visualizzatore VNC o RDP scegliere la scheda Server in Esplora risorse. Selezionare un server nell'elenco delle unità e fare clic sul pulsante VNC o RDP in basso a destra nella schermata.

## Personalizzazione delle proprietà

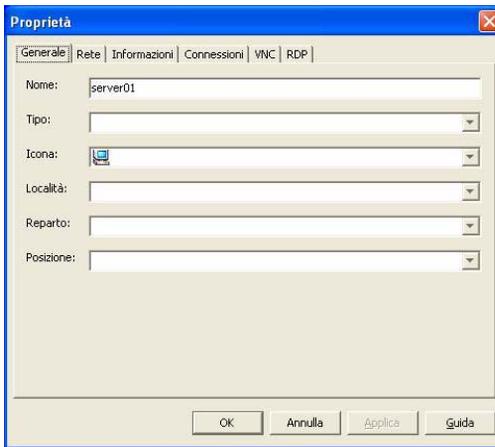
Nella finestra Proprietà di Esplora risorse sono presenti le schede **Generale**, **Rete**, **Informazioni** e, se l'unità selezionata è un dispositivo, **Connessioni**, nonché **VNC** e **RDP** per le applicazioni del visualizzatore. Tali schede consentono di visualizzare e modificare le proprietà dell'unità selezionata.

### Proprietà generali

Nella scheda delle proprietà Generale è possibile specificare Nome, Tipo (solo per dispositivi di destinazione), Icona, Località, Reparto e Posizione di un'unità (per la personalizzazione delle etichette Località, Reparto e Posizione fare riferimento a "Nomi di campi personalizzati" a pagina 30).

**La procedura seguente illustra come visualizzare o modificare le proprietà generali:**

1. Selezionare un'unità nell'elenco delle unità.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Visualizza > Proprietà** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Proprietà**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità e scegliere **Proprietà** dal menu di scelta rapida.
  - Verrà visualizzata la scheda Generale della finestra Proprietà.



**Figura 3.7. Finestra Proprietà - Generale di un dispositivo**

3. Nel campo **Nome** immettere un nome univoco di lunghezza compresa fra 1 e 32 caratteri. Il nome sarà memorizzato a livello locale nel database del software; il nome dell'unità nel database dello switch potrebbe essere diverso.
4. Per gli switch il campo **Tipo** è un campo di sola lettura. Per un dispositivo di destinazione selezionare il tipo pertinente nel menu a discesa o immettere un nuovo tipo di lunghezza compresa fra 1 e 32 caratteri nel campo di testo.
5. Per il campo **Icona** selezionare un'icona nel menu a discesa.
6. Per i campi **Località**, **Reparto** e **Posizione** selezionare una voce nel menu a discesa o immettere una nuova voce, di lunghezza compresa fra 1 e 32 caratteri, di Località, Reparto o Posizione nel campo di testo corrispondente.
7. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Proprietà di rete

Nel caso di uno switch le proprietà di rete indicano l'indirizzo dello switch.

Nel caso di un dispositivo di destinazione nelle proprietà di rete è specificato l'URL per stabilire una connessione tramite browser al dispositivo. Se il campo contiene un valore, nella barra dei pulsanti di Esplora risorse sarà visualizzato il pulsante **Sfoggia**.

**La procedura seguente illustra come visualizzare o modificare le proprietà di rete:**

1. Selezionare un'unità nell'elenco delle unità.

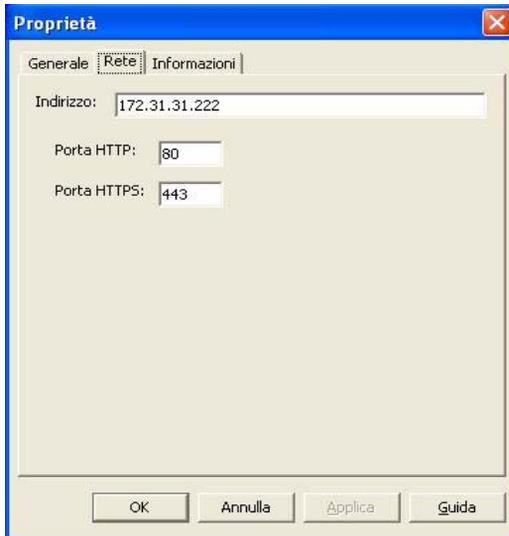


Figura 3.8. Scheda Rete della finestra Proprietà

2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Visualizza > Proprietà** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Proprietà**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità e scegliere **Proprietà** dal menu di scelta rapida.Verrà visualizzata la finestra Proprietà.
3. Scegliere la scheda **Rete**.
4. Nel campo **Indirizzo** (solo per switch) immettere l'indirizzo IP dello switch in formato standard oppure un nome host di lunghezza compresa fra 1 e 128 caratteri. È possibile utilizzare un indirizzo IP sia di tipo IPv4 che di tipo IPv6 e il campo non può essere vuoto; l'indirizzo non può essere un indirizzo di loopback, composto di soli zeri o un duplicato.
5. Nel campo **URL browser** (solo per dispositivi), immettere un URL di lunghezza compresa fra 1 e 256 caratteri per stabilire una connessione tramite browser.
6. Se i numeri di porta per lo switch di console remota sono stati modificati sulla console seriale, immettere i numeri delle porte HTTP e HTTPS nei campi, rispettivamente, **Porta HTTP** e **Porta HTTPS**.
7. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Proprietà di informazione

Le proprietà di informazione comprendono una descrizione, un numero di telefono per i contatti e commenti; i campi possono essere utilizzati per memorizzare qualsiasi informazione che possa tornare utile.

**La procedura seguente illustra come visualizzare o modificare le proprietà di informazione:**

1. Selezionare un'unità nell'elenco delle unità.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Visualizza > Proprietà** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Proprietà**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità e scegliere **Proprietà** dal menu di scelta rapida.

Verrà visualizzata la finestra Proprietà.
3. Scegliere la scheda **Informazioni**. Nei seguenti campi è possibile immettere qualsiasi informazione.
  - a. Nel campo **Descrizione** sono ammessi da 0 a 128 caratteri.
  - b. Nel campo **Contatto** sono ammessi da 0 a 128 caratteri.
  - c. Nel campo **Numero telefono contatto** sono ammessi da 0 a 64 caratteri.
  - d. Nel campo **Commento** sono ammessi da 0 a 256 caratteri.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Proprietà di connessione

Le proprietà di connessione sono disponibili solo per i dispositivi di destinazione e sono di sola lettura. Nella scheda è visualizzato il percorso del collegamento fisico utilizzato per accedere al dispositivo di destinazione e il tipo di connessione, per esempio video.

**La procedura seguente illustra come visualizzare le proprietà di connessione:**

1. Selezionare un dispositivo di destinazione nell'elenco delle unità.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Visualizza > Proprietà** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Proprietà**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità e scegliere **Proprietà** dal menu di scelta rapida.

Verrà visualizzata la finestra Proprietà.
3. Per visualizzare le connessioni del server fare clic sulla scheda **Connessioni**. Le proprietà di connessione sono disponibili solo per i server e sono di sola lettura. Nella scheda è visualizzato il percorso del collegamento fisico utilizzato per accedere al dispositivo e il tipo di connessione, per esempio video.
4. Per chiudere la finestra fare clic su **OK** o su **Annulla**.

## Proprietà VNC

Quando è stata definita un'applicazione VNC specifica, è possibile includere i relativi argomenti della riga di comando. È disponibile per la selezione una serie di macro per la riga di comando, che si rivela utile per la sostituzione automatica di variabili come indirizzo IP, numero di porta, nome utente e password. Per comandi VNC che non sono dotati di una propria interfaccia grafica utente, come quelli per computer su cui sono in esecuzione sistemi operativi Windows, Linux e Unix®, l'applicazione VNC può essere avviata all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.

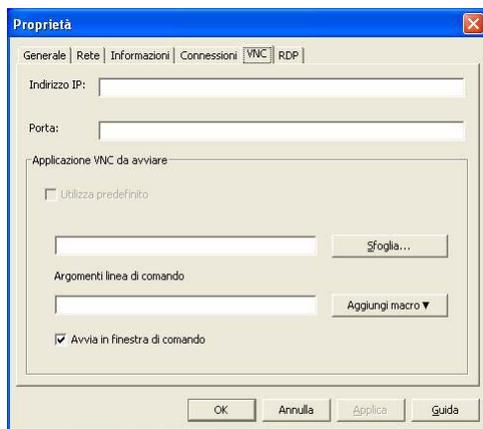


Figura 3.9. Scheda VNC della finestra Proprietà

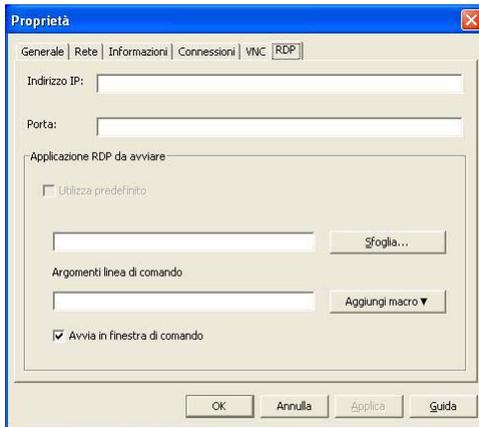
### Per modificare le proprietà VNC:

1. Selezionare uno switch o un server nell'elenco delle unità.
2. Scegliere il menu **Visualizza**, quindi **Proprietà** in Esplora risorse.
  - oppure -
  - Fare clic sul pulsante di comando **Proprietà**.
  - oppure -
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità e scegliere **Proprietà** dal menu di scelta rapida.
  - Verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà.
3. Scegliere la scheda **VNC**.
4. Solo per i server, nel campo Indirizzo IP immettere un indirizzo IP in formato standard oppure un nome di dominio di lunghezza compresa fra 1 e 128 caratteri. È possibile utilizzare un indirizzo IP sia di tipo IPv4 che IPv6; non sono ammessi duplicati di indirizzi e non è possibile usare spazi.
5. Nel campo Porta immettere un numero di porta compreso tra 23 e 65535; se il campo è lasciato vuoto, viene utilizzata la porta 23.
6. Selezionare o deselezionare la casella **Utilizza predefinito**. Se questa impostazione è selezionata, sarà utilizzata l'impostazione globale predefinita specificata in Opzioni e tutte le altre voci della sezione Applicazione VNC da avviare saranno disattivate.

7. Immettere il percorso e il nome della directory oppure fare clic sul pulsante **Sfoggia** per individuare il percorso e il nome.
8. Immettere gli argomenti della riga di comando nel campo sotto il percorso e il nome.  
- oppure -  
Per inserire una macro predefinita nella posizione del cursore nella riga di comando, fare clic sulla casella di riepilogo **Aggiungi macro** e selezionare una macro nel menu a discesa. Tali variabili saranno sostituite automaticamente quando l'applicazione viene eseguita.
9. Selezionare o deselezionare la casella **Avvia in finestra di comando**. Quando è selezionata, l'applicazione VNC specificata dall'utente sarà avviata all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.
10. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Proprietà RDP

Quando è stata definita un'applicazione RDP specifica, è possibile includere i relativi argomenti della riga di comando. È disponibile per la selezione una serie di macro per la riga di comando, che si rivela utile per la sostituzione automatica di variabili come indirizzo IP, numero di porta, nome utente e password. Per comandi RDP che non sono dotati di una propria interfaccia grafica utente, come quelli per computer su cui sono in esecuzione sistemi operativi Windows, Linux e Unix, l'applicazione RDP può essere avviata all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.



**Figura 3.10. Scheda RDP della finestra Proprietà**

### Per modificare le proprietà RDP:

1. Selezionare uno switch o un server nell'elenco delle unità.
2. Scegliere il menu **Visualizza**, quindi **Proprietà** in Esplora risorse.  
- oppure -

Fare clic sul pulsante di comando **Proprietà**.

- oppure -

Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità e scegliere **Proprietà** dal menu di scelta rapida. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà.

3. Scegliere la scheda **RDP**.
4. Solo per i server, nel campo Indirizzo IP immettere un indirizzo IP in formato standard oppure un nome di dominio di lunghezza compresa fra 1 e 128 caratteri. È possibile utilizzare un indirizzo IP sia di tipo IPv4 che IPv6; non sono ammessi duplicati di indirizzi e non è possibile usare spazi.
5. Nel campo Porta immettere un numero di porta compreso tra 23 e 65535; se il campo è lasciato vuoto, viene utilizzata la porta 23.
6. Selezionare o deselezionare la casella **Utilizza predefinito**. Se questa impostazione è selezionata, sarà utilizzata l'impostazione globale predefinita specificata in Opzioni e tutte le altre voci della sezione Applicazione RDP da avviare saranno disattivate.
7. Immettere il percorso e il nome della directory oppure fare clic sul pulsante **Sfoglia** per individuare il percorso e il nome.
8. Immettere gli argomenti della riga di comando nel campo sotto il percorso e il nome.  
- oppure -  
Per inserire una macro predefinita nella posizione del cursore nella riga di comando, fare clic sulla casella di riepilogo **Aggiungi macro** e selezionare una macro nel menu a discesa. Tali variabili saranno sostituite automaticamente quando l'applicazione viene eseguita.
9. Selezionare o deselezionare la casella **Avvia in finestra di comando**. Quando è selezionata, l'applicazione RDP specificata dall'utente sarà avviata all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.
10. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Personalizzazione delle opzioni

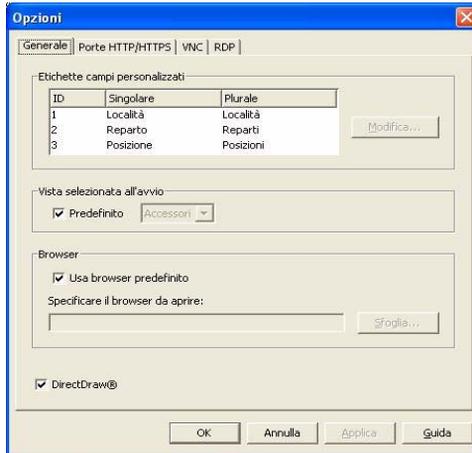
La finestra Opzioni consente di impostare le opzioni generali per Esplora risorse. Le opzioni generali comprendono nomi di campo personalizzati, la vista selezionata all'avvio, l'applicazione browser e il supporto di DirectDraw. Numerose opzioni di Esplora risorse, quali i campi con nome personalizzato, la vista predefinita e il browser predefinito, possono essere personalizzate.

## Nomi di campi personalizzati

La sezione Etichette campi personalizzati consente di modificare le intestazioni Località, Reparto e Posizione che sono visualizzate nei riquadri Selettore di gruppi e Selettore di unità. È possibile raggruppare le unità con modalità significative per l'utente. Il campo **Reparto** è un sottoinsieme di Località.

**La procedura seguente illustra come modificare i nomi di campo personalizzati:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Opzioni – Generale.



**Figura 3.11. Finestra Opzioni - Generale**

2. Selezionare un'etichetta di campo da modificare nella sezione Etichette campi personalizzati e fare clic sul pulsante **Modifica**. Verrà visualizzata la finestra Modifica campo personalizzato. Tenere in considerazione che il campo **Reparto** è un sottoinsieme del campo **Località**, anche se viene rinominato. Immettere le versioni singolare e plurale, di lunghezza compresa fra 1 e 32 caratteri, per la nuova etichetta di campo. Sono ammessi gli spazi fra le parole ma non sono ammessi spazi iniziali o finali. I campi delle etichette non possono essere vuoti.
3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni oppure su **Annulla** per uscire senza salvare.

## Vista selezionata all'avvio

L'opzione Vista selezionata all'avvio consente di specificare la vista all'apertura dell'applicazione e di selezionare una voce fra Accessori, Dispositivi, Località o Cartelle. È possibile selezionare una vista oppure lasciare la selezione predefinita di Esplora risorse. Se la vista è determinata da Esplora risorse, la vista di avvio sarà Dispositivi se sono stati definiti uno o più dispositivi di destinazione; in caso contrario sarà selezionata la vista Accessori.

**La procedura seguente illustra come visualizzare o modificare la vista selezionata all'avvio:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Opzioni – Generale.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per accettare la selezione della vista all'avvio più opportuna effettuata da Esplora risorse, selezionare la casella di controllo **Predefinito**.
  - Per specificare la vista all'avvio, deselezionare la casella **Predefinito** e selezionare **Accessori**, **Dispositivi**, **Località** o **Cartelle** dal menu a discesa.

3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Browser predefinito

Nella sezione Browser è possibile specificare l'applicazione che verrà aperta quando viene scelto il pulsante **Sfoggia** per un dispositivo di destinazione per il quale è stato definito un URL oppure quando viene aperta la guida in linea di VCS. Si può attivare il browser predefinito del computer in uso o selezionare un altro browser disponibile.

**La procedura seguente illustra come visualizzare o modificare il browser predefinito:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Opzioni – Generale.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per impostare il browser predefinito del computer, selezionare la casella **Usa browser predefinito** nella sezione **Browser**.
  - Deselezionare la casella di controllo **Usa browser predefinito**. Fare clic sul pulsante **Sfoggia** e selezionare l'eseguibile di un browser disponibile sul computer. È anche possibile immettere il nome di percorso completo dell'eseguibile del browser.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Supporto di DirectDraw (solo per Windows)

L'opzione DirectDraw influisce sul funzionamento del Visualizzatore video in esecuzione su sistemi operativi Windows. Il software supporta DirectDraw, uno standard che consente la manipolazione diretta della memoria video, il blitting e la sovrapposizione di componenti hardware e il cambiamento di pagina senza dover ricorrere all'interfaccia grafica del dispositivo (GDI). Ciò consente un'animazione più fluida e migliori prestazioni dei software con elevati requisiti di visualizzazione. Tuttavia, è abilitata la funzione di replica del cursore o del puntatore oppure se il driver del monitor non supporta DirectDraw, è possibile che si verifichi uno sfarfallio quando il cursore del mouse è posizionato sopra la barra del titolo del Visualizzatore video. È possibile disabilitare la funzione di replica del puntatore o del cursore software, installare un nuovo driver per la scheda video del dispositivo di destinazione oppure disabilitare DirectDraw.

**La procedura seguente illustra come visualizzare o modificare il supporto di DirectDraw:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Opzioni – Generale.
2. Selezionare o deselezionare la casella **DirectDraw** in basso nella finestra.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
- Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
- Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Opzioni HTTP/HTTPS

Le porte HTTP e HTTPS predefinite per lo switch e per la finestra Esplora risorse sono, rispettivamente, la porta 80 e la porta 443. La scheda **Porte HTTP/HTTPS** della finestra di dialogo Opzioni consente di modificare i numeri predefiniti delle porte in uso.

### Per modificare le opzioni HTTP/HTTPS:

1. Dal menu **Strumenti** di Esplora risorse scegliere **Opzioni**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
2. Scegliere la scheda **Porte HTTP/HTTPS**.
3. Immettere il numero di porta di interesse nei campi Porta HTTP e Porta HTTPS.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

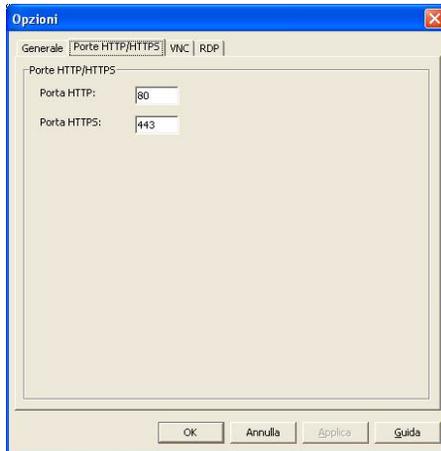


Figura 3.12. Finestra Porte HTTP/HTTPS

## Opzioni VNC

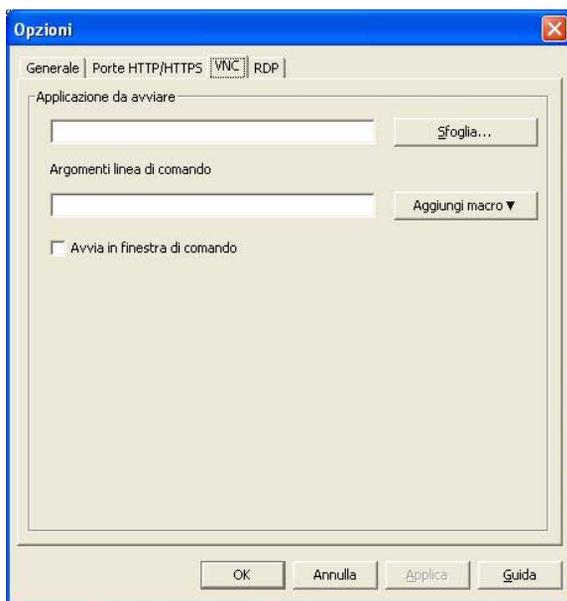
La finestra Esplora risorse offre supporto per un visualizzatore VNC definito dall'utente nella pagina delle proprietà. La scheda **VNC** consente di cercare una specifica applicazione VNC e di includere i relativi argomenti della riga di comando. È disponibile per la selezione una serie di macro per la riga di comando, che si rivela utile per la sostituzione automatica di variabili come indirizzo IP, numero di porta, nome utente e password. Per comandi VNC che non sono dotati di una propria interfaccia grafica utente, come quelli per computer su cui sono in esecuzione sistemi operativi standard

Windows, Linux e Unix, è possibile avviare l'applicazione VNC all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.

**NOTA:** lo switch eseguirà una ricerca per individuare se un'installazione di Java è già presente sul computer in uso; in caso contrario, per utilizzare l'interfaccia Web è necessario scaricare la versione più recente di Java Runtime Environment dall'indirizzo <http://www.java.com> e associare il file JNLP con Java WebStart.

### Per modificare le opzioni VNC:

1. Dal menu **Strumenti** di Esplora risorse scegliere **Opzioni**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.



**Figura 3.13. Finestra Opzioni - VNC**

2. Scegliere la scheda **VNC**.
3. Immettere il percorso e il nome della directory nell'apposito campo della sezione Applicazione da avviare oppure fare clic sul pulsante **Sfogli** per individuare il percorso e il nome.
4. Immettere gli argomenti della riga di comando nel campo sotto il percorso e il nome.
  - oppure -

Per inserire una macro predefinita nella posizione del cursore nella riga di comando, fare clic sulla casella di riepilogo **Aggiungi macro** e selezionare una macro nel menu a discesa. Tali variabili saranno sostituite automaticamente quando l'applicazione viene eseguita.
5. Attivare o disattivare l'impostazione **Avvia in finestra di comando** selezionando o deselezionando l'apposita casella. Quando è selezionata, l'applicazione VNC specificata dall'utente sarà avviata all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.
6. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
- Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
- Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

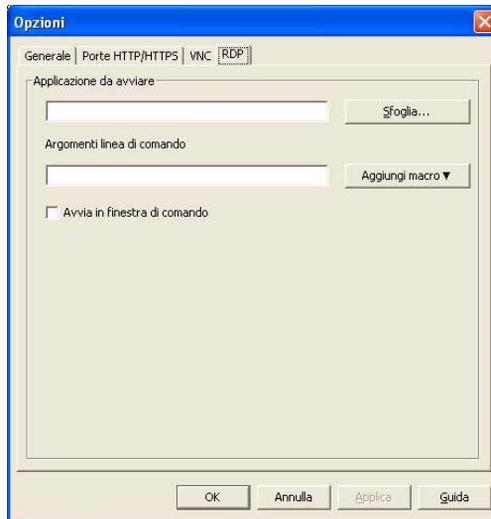
## Opzioni RDP

La finestra Esplora risorse offre supporto per un visualizzatore RDP definito dall'utente nella pagina delle proprietà. La scheda **RDP** consente di cercare una specifica applicazione RDP ed è possibile includere i relativi argomenti della riga di comando. È disponibile per la selezione una serie di macro per la riga di comando, che si rivela utile per la sostituzione automatica di variabili come indirizzo IP, numero di porta, nome utente e password. Per comandi RDP che non sono dotati di una propria interfaccia grafica utente, come quelli per computer su cui sono in esecuzione sistemi operativi Windows, Linux e Unix, l'applicazione RDP può essere avviata all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.

**NOTA:** lo switch eseguirà una ricerca per individuare se un'installazione di Java è già presente sul computer in uso; in caso contrario, per utilizzare l'interfaccia Web è necessario scaricare la versione più recente di Java Runtime Environment dall'indirizzo <http://www.java.com> e associare il file JNLP con Java WebStart.

### Per modificare le opzioni RDP:

1. Dal menu **Strumenti** di Esplora risorse scegliere **Opzioni**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.



**Figura 3.14. Finestra Opzioni - RDP**

2. Scegliere la scheda **RDP**.
3. Immettere il percorso e il nome della directory nell'apposito campo della sezione Applicazione da avviare oppure fare clic sul pulsante **Sfoglia** per individuare il percorso e il nome.
4. Immettere gli argomenti della riga di comando nel campo sotto il percorso e il nome.  
- oppure -

Per inserire una macro predefinita nella posizione del cursore nella riga di comando, fare clic sulla casella di riepilogo **Aggiungi macro** e selezionare una macro nel menu a discesa. Tali variabili saranno sostituite automaticamente quando l'applicazione viene eseguita.

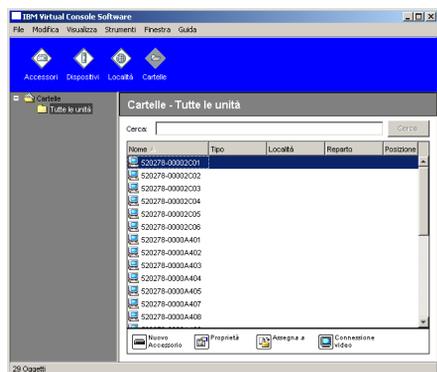
5. Attivare o disattivare l'impostazione **Avvia in finestra di comando** selezionando o deselezionando l'apposita casella. Quando è selezionata, l'applicazione RDP specificata dall'utente sarà avviata all'interno di una finestra di comando del sistema operativo.
6. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare altre proprietà fare clic su un'altra scheda.
  - Per salvare le nuove impostazioni fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare le nuove impostazioni fare clic su **Annulla**.

## Gestione delle cartelle

Le cartelle consentono di creare un sistema di organizzazione personalizzata per i gruppi di unità. Per esempio, è possibile creare una cartella per i dispositivi di destinazione di importanza essenziale oppure per i dispositivi remoti. Per visualizzare l'elenco delle cartelle fare clic sul pulsante **Cartelle** in Esplora risorse. La denominazione e la struttura delle cartelle possono essere personalizzate a seconda delle esigenze.

**La procedura seguente illustra come creare una cartella:**

1. Fare clic sul pulsante **Cartelle**.



**Figura 3.15. Cartelle in Esplora risorse**

2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic sul nodo di primo livello **Cartelle** e scegliere **File > Nuovo > Cartella**.
  - Per creare una sottocartella, selezionare una cartella esistente e scegliere **File > Nuovo > Cartella** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Nuova cartella.
3. Immettere un nome di lunghezza compresa fra 1 e 32 caratteri. La distinzione fra lettere maiuscole e minuscole non è riconosciuta per i nomi delle cartelle. Sono ammessi gli spazi fra le parole ma non sono ammessi spazi iniziali o finali. Non sono ammessi duplicati di nomi di cartelle allo stesso livello ma è possibile usare nomi uguali a livelli diversi.
4. Fare clic su **OK**. La nuova cartella sarà visualizzata nel riquadro Selettore di gruppi.

Per assegnare un'unità a una cartella fare riferimento a "Assegnazione di unità" a pagina 37.  
Per rinominare o eliminare una cartella fare riferimento a "Rinominazione" a pagina 39 e  
"Eliminazione" a pagina 38.

## Assegnazione di unità

Dopo aver creato una nuova Località, Posizione o Cartella è possibile assegnare un'unità a tale organizzazione. La voce di menu **Assegna a** è attiva solo quando un'unica unità è selezionata nell'elenco delle unità (le destinazioni delle assegnazioni personalizzate possono essere definite nella finestra delle proprietà generali).

Per assegnare un'unità a una Località, una Posizione o una Cartella è possibile utilizzare uno dei tre metodi seguenti: modificare le proprietà dell'unità nella finestra Proprietà, utilizzare la funzione Assegna a, trascinare e spostare l'unità.

### **La procedura seguente illustra come assegnare un'unità a una Località, una Posizione o una Cartella tramite la finestra Proprietà:**

1. Selezionare un'unità nell'elenco delle unità.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Visualizza > Proprietà** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Proprietà**. Verrà visualizzata la finestra Proprietà.
3. Scegliere la scheda **Generale**. Selezionare la Località, il Reparto o la Posizione a cui si desidera assegnare l'unità.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per salvare l'assegnazione fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare l'assegnazione fare clic su **Annulla**.

### **La procedura seguente illustra come assegnare un'unità a una Località, una Posizione o una Cartella utilizzando la funzione Assegna a:**

1. Selezionare un'unità nell'elenco delle unità.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Modifica > Assegna a** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic sul pulsante **Assegna a**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'unità e scegliere **Assegna a** dal menu di scelta rapida.Verrà visualizzata la finestra Assegna a.
3. Scegliere **Località, Posizione o Cartella** dal menu a discesa Categoria.
4. Selezionare l'assegnazione di interesse nell'elenco Destinazione. Se nel database locale non è stata definita alcuna Località, Posizione o Cartella, l'elenco sarà vuoto.
5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per salvare l'assegnazione fare clic su **OK**.
  - Per uscire senza salvare l'assegnazione fare clic su **Annulla**.

**La procedura seguente illustra come assegnare un'unità a una Località, una Posizione o una Cartella tramite trascinamento:**

1. Per utilizzare la funzionalità di trascinamento, fare clic su un'unità nell'elenco delle unità e tenere premuto il pulsante del mouse.
2. Trascinare l'unità sull'icona della cartella (nodo) della visualizzazione della struttura nel riquadro Selettore di gruppi. Rilasciare il pulsante del mouse.
3. Per visualizzare l'unità nell'elenco delle unità, fare clic sul nodo.

Un'unità non può essere spostata in Tutto - Reparti, Tutto - Unità o nel nodo principale di Località. È possibile spostare solo un'unità per volta.

## Eliminazione

Il funzionamento del comando di eliminazione è determinato dalle selezioni nei riquadri Selettore di gruppi e Selettore di unità. Se un'unità viene selezionata ed eliminata dall'elenco delle unità, sarà rimossa dal database locale. Dalla visualizzazione della struttura nel riquadro Selettore di gruppi è possibile selezionare ed eliminare tipi di server, località, reparti e cartelle; tuttavia le unità non saranno eliminate dal database locale.

**La procedura seguente illustra come eliminare un'unità:**

1. Selezionare una o più unità da eliminare nell'elenco delle unità.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Modifica > Elimina** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'unità e scegliere **Elimina** dal menu di scelta rapida.
  - Premere Canc sulla tastiera.
3. Verrà visualizzata una finestra di conferma del numero di unità da eliminare. Se l'operazione di eliminazione interessa uno switch, nella finestra di dialogo sarà presente la casella di controllo **Elimina Dispositivi associati**. Selezionare o deselezionare la casella a seconda delle necessità. Se i dispositivi di destinazione associati non vengono eliminati, saranno ancora visualizzati nell'elenco dei dispositivi ma sarà possibile stabilire una connessione a tali dispositivi solo se è stato assegnato un URL. In questo caso sarà possibile stabilire una connessione al dispositivo di destinazione utilizzando un browser.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per confermare l'operazione fare clic su **Sì**. A seconda della configurazione, è possibile che vengano visualizzate altre richieste; rispondere come opportuno. Le unità verranno eliminate.
  - Per annullare l'operazione fare clic su **No**.

**La procedura seguente illustra come eliminare un tipo, una località, un reparto o una cartella:**

1. Selezionare il tipo di dispositivo di destinazione, la località, il reparto o la cartella da eliminare nel riquadro Selettore di gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Modifica > Elimina** dal menu di Esplora risorse.
  - Premere Canc sulla tastiera.

3. Verrà richiesto di confermare il numero di unità interessate dall'eliminazione. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per confermare l'operazione fare clic su **Sì**. A seconda della configurazione, è possibile che vengano visualizzate altre richieste; rispondere come opportuno. L'elemento sarà eliminato.
  - Per annullare l'operazione fare clic su **No**.

## Rinominazione

Il funzionamento del comando di rinominazione è determinato dalla voce selezionata. È possibile selezionare e rinominare uno switch o un dispositivo di destinazione nell'elenco delle unità oppure tipi, località, reparti e cartelle nella visualizzazione della struttura nel Selettore di gruppi.

**La procedura seguente illustra come rinominare un tipo, una località, un reparto o una cartella:**

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare un'unità nell'elenco delle unità.
  - Selezionare un tipo di unità, una località, un reparto o una cartella da rinominare nel riquadro Selettore di gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Scegliere **Modifica > Rinomina** dal menu di Esplora risorse.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul tipo di unità, località, reparto o cartella nell'elenco delle unità e scegliere **Rinomina** dal menu di scelta rapida. Verrà visualizzata la finestra Rinomina.
3. Immettere un nome di lunghezza compresa fra 1 e 32 caratteri. Sono ammessi gli spazi fra le parole ma non sono ammessi spazi iniziali o finali. Il nome sarà memorizzato a livello locale nel database del software; il nome dell'unità nel database dello switch potrebbe essere diverso.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per salvare il nuovo nome, scegliere **OK**.
  - Per uscire dalla finestra di dialogo senza salvare le modifiche, fare clic su **Annulla**.

Non è possibile assegnare a un tipo di unità, una località, un reparto o una cartella un nome già esistente, né lo stesso nome con diverso uso di lettere maiuscole e minuscole. Esistono tuttavia due eccezioni: i nomi di reparti possono avere duplicati in località diverse e i nomi di cartelle possono avere duplicati in livelli diversi.

## Gestione del database del software

In ogni computer su cui è in esecuzione il software viene creato un database locale in cui sono registrate le informazioni sulle unità immesse dall'operatore. Se i computer sono più di uno, è possibile configurare un computer e quindi salvare una copia del database per caricarla sugli altri, senza dover riconfigurare ogni computer singolarmente. È inoltre possibile esportare il database per utilizzarlo con altre applicazioni.

## Salvataggio e caricamento di un database

È possibile salvare una copia del database locale e caricarla di nuovo sullo stesso computer su cui era stata creata oppure su un altro computer su cui è in esecuzione il software. Il database salvato è compresso in un unico file Zip.

Durante il salvataggio o il caricamento, il database non può essere utilizzato o modificato. È necessario chiudere tutte le finestre, comprese le finestre di sessione di dispositivi di destinazione. In caso contrario verrà visualizzata una finestra in cui è possibile scegliere di continuare e chiudere tutte le finestre, oppure uscire e annullare la procedura di salvataggio del database.

### La procedura seguente illustra come salvare un database:

1. Scegliere **File > Database > Salva** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Salva database.
2. Immettere un nome per il file e scegliere la destinazione del salvataggio.
3. Fare clic su **Salva**. Durante il salvataggio verrà visualizzata una barra di stato. Una volta completata la procedura, verrà visualizzato un messaggio che indica che il salvataggio è stato completato, quindi verrà visualizzata la finestra principale.

### La procedura seguente illustra come caricare un database:

1. Scegliere **File > Database > Carica** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Carica database.
2. Individuare e selezionare il database da caricare.
3. Fare clic su **Carica**. Durante il caricamento verrà visualizzata una barra di stato. Una volta completata la procedura, verrà visualizzato un messaggio che indica che il caricamento è stato completato, quindi verrà visualizzata la finestra principale.

## Esportazione di un database

È possibile esportare i campi di un database locale in un file in formato CSV (valori separati da virgola) oppure TSV (valori separati da tabulazione). Saranno esportati i seguenti campi del database:

Indicatore Accessorio	Tipo	Nome
Indirizzo	Campo personalizzato 1	Campo personalizzato 2
Campo personalizzato 3	Descrizione	Nome contatto
Telefono contatto	Commenti	URL browser

La prima riga del file esportato contiene i nomi delle colonne per i dati di campo e ciascuna riga successiva contiene i dati di campo relativi a un'unità. Nel file sarà presente una riga per ciascuna unità definita nel database locale.

### La procedura seguente illustra come esportare un database:

1. Scegliere **File > Database > Esporta** dal menu di Esplora risorse. Verrà visualizzata la finestra Esporta database.
2. Immettere un nome per il file e scegliere la destinazione in cui salvare il file esportato.
3. Fare clic sul pulsante **Esporta**. Durante l'esportazione verrà visualizzata una barra di stato. Una volta completata la procedura, verrà visualizzato un messaggio che indica che l'esportazione è stata completata, quindi verrà visualizzata la finestra principale.

## Visualizzatore video

### Visualizzatore video

Il Visualizzatore video consente di stabilire connessioni con i dispositivi di destinazione di switch GCM16 o GCM32.

Durante una connessione a un dispositivo di destinazione tramite il software VCS il desktop del dispositivo è visualizzato in una finestra Visualizzatore video separata, in cui sono presenti sia il cursore locale che il cursore del dispositivo. Se viene attivato il pulsante Allinea cursore locale della barra degli strumenti, si attiva la modalità cursore unico e sarà visualizzato solo il cursore del dispositivo di destinazione.

La finestra Visualizzatore consente di accedere a tutte le normali funzioni del dispositivo di destinazione che sono disponibili da una postazione locale. È inoltre possibile eseguire comandi specifici del Visualizzatore, quali l'invio di comandi macro al dispositivo di destinazione.

Se il dispositivo di destinazione a cui si desidera accedere è già visualizzato da un altro utente, è possibile che siano disponibili opzioni di condivisione della sessione, ma ciò dipende dalla configurazione delle sessioni KVM e dai diritti di accesso di cui si dispone.

#### Opzioni di condivisione delle sessioni

La funzionalità di condivisione della sessione può essere configurata da un amministratore e da altri utenti con diritti di amministratore di accessorio o di amministratore di utenti. L'utente che per primo ha avviato una sessione KVM con un dispositivo di destinazione è definito utente primario; se un altro utente, denominato secondario, tenta di avviare una sessione KVM per lo stesso dispositivo di destinazione, le opzioni a disposizione dell'utente secondario dipendono dalle due condizioni seguenti:

- I diritti di accesso dei due utenti
- L'eventuale impostazione della condivisione globale delle connessioni

Le opzioni che possono essere configurate se la condivisione delle connessioni è stata attivata sono: Condivisione automatica, Connessioni esclusive e Connessioni celate.

**Tabella 4.1. Definizioni della condivisione di sessioni**

Opzione	Definizione
Condivisione automatica	Gli utenti secondari possono condividere una sessione KVM senza richiedere l'autorizzazione degli utenti primari.

**Tabella 4.1. Definizioni della condivisione di sessioni (continua)**

<b>Opzione</b>	<b>Definizione</b>
Connessione esclusiva	Gli utenti primari possono impostare una connessione esclusiva per una sessione KVM, che non potrà essere condivisa.
Connessione celata	Una connessione celata consente di visualizzare sessioni KVM senza essere rilevati. Un utente secondario con diritti di amministratore di accessorio può creare una connessione celata per qualsiasi sessione KVM; un utente secondario con diritti di amministratore di utenti può creare una connessione celata se dispone di diritti pari o superiori a quelli dell'utente primario. L'autorizzazione per la connessione celata corrisponde all'autorizzazione per l'esercizio dei diritti di priorità.
Modalità di interruzione di sessione per diritti di priorità	Un utente secondario con diritti di amministratore di accessorio può interrompere una sessione per diritti di priorità; un utente secondario con diritti di amministratore di utenti può interrompere una sessione per diritti di priorità solo se dispone di diritti pari o superiori a quelli dell'utente primario.

Un amministratore è in grado di condividere una sessione KVM e di interrompere la sessione per diritti di priorità. Se la condivisione di sessioni e le connessioni celate sono attivate, un amministratore può monitorare la sessione in modalità celata. Per ulteriori informazioni sui diritti di accesso e sui tipi di sessione fare riferimento a "Indicatori delle sessioni video sulla barra degli strumenti" a pagina 45.

### **Finestra Visualizzatore video**

Nella seguente figura sono illustrate una finestra Visualizzatore video e la disposizione predefinita dei pulsanti sulla barra degli strumenti (la disposizione e i tipi di pulsanti possono essere personalizzati).



**Figura 4.1.** Finestra Visualizzatore video

**Tabella 4.2.** Aree della finestra Visualizzatore video

Indicatore	Descrizione
A	<b>Menu e barra degli strumenti.</b>
B	<b>Desktop del dispositivo di destinazione.</b>
C	<b>Icona Puntina da disegno:</b> quando la puntina da disegno è bloccata, la barra degli strumenti è visualizzata; se è sbloccata, la barra degli strumenti sarà visualizzata solo quando il mouse viene fatto passare nella parte superiore della finestra.
D	<b>Pulsante Modalità cursore unico:</b> consente di nascondere il cursore locale e visualizzare solo il cursore del dispositivo di destinazione. Utile per non dover reimpostare l'accelerazione del mouse su ciascun dispositivo di destinazione.
E	<b>Pulsante Aggiorna immagine.</b>
F	<b>Pulsante Allinea cursore locale:</b> consente di ristabilire la corrispondenza fra movimenti del cursore locale e del cursore del dispositivo di destinazione.
G	Pulsanti selezionabili dall'utente e comandi per macro
H	<b>Indicatore dello stato della connessione.</b>

**La procedura seguente illustra come accedere al Visualizzatore video:**

1. Fare clic sul pulsante **Dispositivi** in Esplora risorse.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su un dispositivo di destinazione nell'elenco delle unità.
  - Selezionare il dispositivo di destinazione e fare clic sul pulsante **Connessione video**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e scegliere **Connessione video** dal menu di scelta rapida.
  - Selezionare il dispositivo di destinazione e premere Invio.

Se il dispositivo di destinazione non è visualizzato da un altro utente, verrà aperta una nuova finestra Visualizzatore video. Se è in corso l'accesso al dispositivo di destinazione da parte di un altro utente, verrà visualizzata una serie di opzioni a seconda della configurazione della condivisione di sessioni e dei diritti di accesso: le opzioni comprendono l'interruzione della sessione per diritti di priorità, la condivisione della sessione e il monitoraggio della sessione in modalità celata.

Se non è stata ancora effettuata la procedura di accesso al dispositivo di destinazione, verrà visualizzata la finestra di accesso.

3. Se necessario, eseguire la procedura di accesso.

**Importante:** per i successivi tentativi di accesso non è più necessario immettere il nome utente e la password, a meno che non sia stata eseguita la procedura di uscita o la sessione non sia scaduta.

**Per chiudere una sessione del Visualizzatore video eseguire una delle seguenti operazioni:**

- Scegliere **File > Esci** dal menu del Visualizzatore video.
- Fare clic sul pulsante di chiusura **X**.

## Indicatori delle sessioni video sulla barra degli strumenti

Il tipo di sessione corrente è indicato da un'icona a destra della barra degli strumenti del Visualizzatore video.

**Tabella 4.3. Icone di tipo di sessione video**

Tipo sessione	Icona	Descrizione
Attiva (normale)		Normale sessione KVM, non esclusiva e non condivisa.
Bloccata (normale)		Associazione bloccata tra una normale sessione KVM e una sessione di supporto virtuale; l'associazione tra le due sessioni è stata configurata da un amministratore. La sessione KVM non può essere condivisa né interrotta per diritti di priorità e il timeout per inattività non ha alcun effetto. Può essere terminata da un amministratore. Per ulteriori informazioni fare riferimento a "Utilizzo di supporti virtuali" a pagina 61.
Esclusiva		Sessione KVM che non può essere condivisa. Può essere interrotta per diritti di priorità o monitorata in modalità celata da un amministratore.
Condivisione attiva (utente primario)		Sessione KVM condivisa di utente primario, ossia del primo utente che ha stabilito la connessione al dispositivo di destinazione. La sessione è attualmente condivisa con uno o più utenti secondari.
Condivisione attiva (utente secondario)		Sessione KVM condivisa di un utente secondario.
Condivisione passiva		Sessione KVM condivisa in cui l'utente secondario è in grado di visualizzare il dispositivo di destinazione ma non di inviare comandi tramite tastiera e mouse a tale dispositivo.
Celata		Sessione KVM in cui l'utente secondario è in grado di visualizzare il dispositivo di destinazione senza l'autorizzazione dell'utente primario o senza che questi ne sia a conoscenza. L'utente non dispone di controllo tramite tastiera e mouse sul dispositivo di destinazione. Opzione disponibile solo per gli amministratori.
Scansione		Sessione in cui l'utente corrente può monitorare fino a 16 dispositivi di destinazione in modalità miniatura. In modalità di scansione non è visualizzata alcuna icona di stato.

## Utilizzo dei diritti di priorità

Gli utenti secondari con diritti di accesso di amministratore pari o superiori a quelli dell'utente primario possono interrompere una sessione KVM per diritti di priorità, a condizione che l'interruzione di sessione per diritti di priorità sia stata attivata da un amministratore.

A tutti gli utenti che condividono la sessione viene inviato un avviso, a eccezione del caso in cui il dispositivo di destinazione sia collegato a uno switch RCM. Un utente primario con diritti di amministratore pari o superiori a quelli dell'utente secondario può rifiutare la richiesta di interruzione.

Nella Tabella 4.4 sono delineati gli scenari dell'esercizio dei diritti di priorità e vengono specificate le situazioni in cui una richiesta di interruzione può essere rifiutata.

Tabella 4.4. Scenari di esercizio di diritti di priorità

Utente corrente	Utente che esercita diritti di priorità	Richiesta di interruzione può essere rifiutata
Utente	Utente locale	No
Utente	Amministratore di utenti	No
Utente	Amministratore di accessorio	No
Amministratore di accessorio	Utente locale	Si
Amministratore di accessorio	Amministratore di accessorio	Si
Amministratore di utenti	Utente locale	No
Amministratore di utenti	Amministratore di utenti	Si
Amministratore di utenti	Amministratore di accessorio	No
Utente locale	Amministratore di utenti	Si
Utente locale	Amministratore di accessorio	Si

## Interruzione per diritti di priorità di un amministratore su un utente

Se un amministratore tenta di accedere a un dispositivo di destinazione su cui è in corso una sessione di un utente, un messaggio richiederà all'amministratore di attendere mentre l'utente viene informato che la sessione sta per essere interrotta per diritti di priorità. L'utente non può rifiutare la richiesta di interruzione e sarà disconnesso. Il periodo di tempo che intercorre prima della disconnessione viene definito dall'impostazione del timeout per l'interruzione della sessione video per diritti di priorità nella categoria **Globale - Sessioni**.

## Interruzione per diritti di priorità di un amministratore su un utente locale/ amministratore

Se un amministratore tenta di accedere a un dispositivo di destinazione su cui è in corso una sessione dell'utente locale o di un altro amministratore con pari privilegi, l'utente attualmente connesso può accettare o rifiutare la richiesta di interruzione per diritti di priorità che verrà visualizzata sullo schermo. Se la richiesta di interruzione per diritti di priorità viene rifiutata, sarà visualizzato un messaggio in cui l'amministratore verrà informato del rifiuto e dell'impossibilità di accedere al dispositivo di destinazione.

Negli scenari in cui una richiesta di interruzione per diritti di priorità può essere rifiutata, verrà visualizzata la finestra Richiesta di interruzione di sessione per diritti di priorità. Per accettare la richiesta fare clic sul pulsante **Accetto**; per rifiutare fare clic sul pulsante **Rifiuto** o chiudere la finestra.

### La procedura seguente illustra l'interruzione per diritti di priorità dell'utente corrente:

1. Fare clic sul pulsante **Dispositivi** in Esplora risorse.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su un dispositivo di destinazione nell'elenco delle unità.
  - Selezionare il dispositivo di destinazione e fare clic sul pulsante **Connessione video**.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e scegliere **Connessione video** dal menu di scelta rapida.
- Selezionare il dispositivo di destinazione e premere Invio.

Se il dispositivo di destinazione è visualizzato da un altro utente, verrà visualizzato il messaggio che sul dispositivo è già in corso una sessione KVM.

Se l'opzione di condivisione della connessione è attivata sullo switch, sarà offerta la possibilità di condividere la sessione. Per informazioni sulla condivisione di una sessione fare riferimento a "Utilizzo dei diritti di priorità" a pagina 45. Se i diritti di accesso dell'utente che tenta di stabilire una connessione al dispositivo lo consentono (rispetto ai diritti dell'utente primario), verrà visualizzata la richiesta di condividere o interrompere per diritti di priorità la sessione in corso.

3. Se l'opzione è disponibile, selezionare **Disconnetti l'altro utente per diritti di priorità**.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic su **OK** o **Sì**. Una notifica di interruzione per diritti di priorità sarà inviata all'utente primario. A seconda dei diritti di accesso del secondo utente, l'utente primario potrebbe essere in grado di rifiutare l'interruzione.
  - Fare clic su **No** per consentire all'utente primario di mantenere la connessione.
5. Se l'interruzione per diritti di priorità viene completata, verrà visualizzata la sessione del Visualizzatore video per il dispositivo di destinazione.

## Utilizzo della modalità esclusiva

Se la condivisione di sessioni e la connessione esclusiva sono attivate, è possibile creare una sessione KVM esclusiva. Durante una sessione in modalità esclusiva, le richieste di condivisione degli altri utenti non saranno inviate. Gli amministratori sono comunque in grado di esercitare i diritti di priorità (terminando la sessione) oppure di monitorare la sessione in modalità celata.

**La procedura seguente illustra come attivare sessioni KVM esclusive su uno switch:**

1. Fare clic sul pulsante **Accessori** in Esplora risorse.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità.
  - Selezionare uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità, quindi fare clic sul pulsante **Gestione accessorio**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità e scegliere **Gestione accessorio** dal menu di scelta rapida.
  - Selezionare uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità e premere Invio.
3. Selezionare la sottocategoria **Globale - Sessioni**.
4. Selezionare la casella **Attiva modalità condivisione** nella sezione **Condivisione connessione**.
5. Selezionare **Connessioni esclusive** nella sezione **Condivisione connessione**.

Solo l'utente primario di una connessione condivisa o l'unico utente di una sessione non condivisa potranno accedere al Visualizzatore video in modalità esclusiva.

**La procedura seguente illustra come accedere al Visualizzatore video in modalità esclusiva:**

1. Aprire una sessione KVM su un dispositivo di destinazione.

2. Scegliere **Strumenti** > **Modalità esclusiva** nella barra degli strumenti del Visualizzatore video.
3. Se la sessione KVM è già condivisa, solo l'utente primario potrà impostare la modalità esclusiva per tale sessione. Verrà visualizzato un messaggio in cui l'utente primario viene avvisato che la sessione secondaria verrà terminata se viene creata una sessione esclusiva.

Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Sì** per terminare le sessioni degli utenti secondari.
- Selezionare **No** per annullare la richiesta di modalità esclusiva.

Nonostante gli utenti secondari non possano condividere una sessione KVM esclusiva, gli amministratori o gli utenti con determinati diritti di accesso sono in grado di terminare la sessione.

## Utilizzo della modalità di condivisione digitale

La modalità di condivisione digitale consente a più utenti di visualizzare e interagire con un dispositivo di destinazione. Se una sessione è condivisa, l'utente secondario potrà essere un utente attivo, cioè dotato di controllo tramite tastiera e mouse, oppure un utente passivo, privo di tale capacità di controllo.

**La procedura seguente illustra come configurare uno switch per la condivisione di sessioni KVM:**

1. Fare clic sul pulsante **Accessori** in Esplora risorse.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità.
  - Selezionare uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità, quindi fare clic sul pulsante **Gestione accessorio**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità e scegliere **Gestione accessorio** dal menu di scelta rapida.
  - Selezionare uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità e premere Invio.
3. Selezionare la sottocategoria **Globale - Sessioni**.
4. Selezionare **Attiva modalità condivisione** nella sezione **Condivisione connessione**.
5. Se viene selezionata anche l'opzione **Condivisione automatica**, gli utenti secondari potranno condividere automaticamente una sessione KVM senza chiedere l'autorizzazione all'utente primario.

**La procedura seguente illustra come condividere una connessione digitale:**

1. Fare clic sul pulsante **Dispositivi** in Esplora risorse.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su un dispositivo di destinazione nell'elenco delle unità.
  - Selezionare il dispositivo di destinazione e fare clic sul pulsante **Connessione video**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e scegliere **Connessione video** dal menu di scelta rapida.
  - Selezionare il dispositivo di destinazione e premere Invio.

Se il dispositivo di destinazione è visualizzato da un altro utente, verrà visualizzato il messaggio che sul dispositivo è già in corso una sessione KVM.

Se la condivisione della connessione è attiva sullo switch e i diritti di accesso dell'utente che tenta di stabilire una connessione al dispositivo lo consentono (rispetto ai diritti dell'utente primario), verrà visualizzata la richiesta di condividere o interrompere per diritti di priorità la sessione in corso.

3. Se l'opzione è disponibile, selezionare **Condividi con l'altro utente**.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic su **OK** o **Sì**. Se la condivisione automatica non è attiva, verrà inviata una richiesta di condivisione all'utente primario, che potrà accettare la richiesta per una sessione attiva o passiva (in sola lettura), oppure rifiutarla.
  - Per annullare la richiesta di condivisione fare clic su **No**.

Se l'utente primario accetta la richiesta di condivisione o se la condivisione automatica è attiva, verrà avviata una sessione KVM sul dispositivo di destinazione e l'icona del tipo di sessione visualizzata nella finestra del Visualizzatore video indicherà se la sessione è attiva o passiva. Se la richiesta viene rifiutata, verrà visualizzato un messaggio in tal senso. In queste circostanze le opzioni a disposizione degli amministratori sono numerose. Possono infatti effettuare un nuovo tentativo di stabilire una connessione ed esercitare i diritti di priorità, possono connettersi in modalità celata, oppure possono terminare la sessione.

Se la richiesta di stabilire una connessione in modalità di condivisione non viene visualizzata, la configurazione dello switch a cui il dispositivo di destinazione è collegato non consente le sessioni in modalità di condivisione digitale oppure lo switch non è un modello GCM16 o GCM32.

## Utilizzo della modalità celata

Gli amministratori possono connettersi a un dispositivo di destinazione in modalità celata e visualizzare il video senza essere rilevati. La modalità celata non consente alcun controllo tramite tastiera o mouse sul dispositivo di destinazione.

**La procedura seguente illustra come attivare sessioni KVM celate su uno switch:**

1. Fare clic sul pulsante **Accessori** in Esplora risorse.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità.
  - Selezionare uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità, quindi fare clic sul pulsante **Gestione accessorio**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità e scegliere **Gestione accessorio** dal menu di scelta rapida.
  - Selezionare uno switch GCM16 o GCM32 nell'elenco delle unità e premere Invio.
3. Selezionare la sottocategoria **Globale - Sessioni**.
4. Selezionare **Connessioni celate** nella sezione **Condivisione connessione**.

**La procedura seguente illustra come monitorare un dispositivo di destinazione in modalità celata:**

1. Fare clic sul pulsante **Dispositivi** in Esplora risorse.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare doppio clic su un dispositivo di destinazione nell'elenco delle unità.

- Selezionare il dispositivo di destinazione e fare clic sul pulsante **Connessione video**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e scegliere **Connessione video** dal menu di scelta rapida.
  - Selezionare il dispositivo di destinazione e premere **Invio**.
3. Se il dispositivo di destinazione è già visualizzato da un altro utente, verrà visualizzato il messaggio che sul dispositivo è in corso una sessione KVM.
- Se la condivisione della connessione e la connessione celata sono attive sullo switch e i diritti di accesso dell'utente che tenta di stabilire una connessione al dispositivo lo consentono (rispetto ai diritti dell'utente primario), verrà visualizzata la richiesta di condividere o interrompere per diritti di priorità la sessione in corso. Se l'opzione è disponibile, selezionare **Connessione celata**.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
- Fare clic su **OK** o **Sì**.
  - Per annullare la richiesta di connessione celata fare clic su **No**.

Verrà avviata una sessione KVM per il dispositivo di destinazione e l'amministratore sarà in grado di visualizzare il video del dispositivo di destinazione senza essere rilevato.

Se l'opzione di connessione celata non è disponibile, esiste una delle seguenti condizioni:

- La configurazione dello switch a cui il dispositivo di destinazione è collegato non consente le connessioni in modalità celata.
- L'utente che sta effettuando la connessione non è dotato dei diritti di accesso necessari (l'autorizzazione per la connessione celata corrisponde all'autorizzazione per l'esercizio dei diritti di priorità).
- Lo switch a cui il dispositivo di destinazione è collegato non è un modello GCM16 o GCM32.

## Utilizzo della modalità di scansione

La Visualizzazione miniature della modalità di scansione consente di visualizzare più dispositivi di destinazione contemporaneamente. In tale modalità sono visualizzati una serie di riquadri, ciascuno dei quali contiene una versione non interattiva in scala ridotta della schermata di un dispositivo di destinazione. Sotto ciascuna miniatura è riportato il nome del dispositivo di destinazione e un indicatore di stato:

- Un'icona circolare verde indica che il dispositivo di destinazione è in fase di scansione.
- Un'icona a forma di X rossa indica che l'ultima scansione del dispositivo di destinazione non è riuscita. Il motivo del mancato completamento della scansione può essere un problema di credenziali o di percorso (per esempio, il percorso del dispositivo di destinazione sullo switch non era disponibile). La descrizione dell'icona indica il motivo del problema.

È possibile impostare una sequenza di scansione di fino a 16 dispositivi di destinazione da monitorare. La scansione passa da una miniatura all'altra, attivando l'accesso al dispositivo di destinazione e fornendo un'immagine aggiornata del dispositivo per l'intervallo di tempo specificato (Tempo di visualizzazione per Server); quindi l'accesso viene terminato e la scansione passa alla miniatura successiva. È inoltre possibile specificare un ritardo di scansione tra le miniature (Tempo tra Server). Durante il ritardo sarà visualizzata l'ultima miniatura di tutti i dispositivi di destinazione nella sequenza di scansione, sebbene nessuna connessione sia attiva.

All'apertura della Visualizzazione miniature ciascun riquadro avrà uno sfondo nero fino a quando verrà visualizzata l'immagine di un dispositivo di destinazione. Lo stato del dispositivo di destinazione è indicato da un'icona indicatore sotto ciascun riquadro. Le dimensioni predefinite delle miniature variano a seconda del numero di dispositivi di destinazione nell'elenco di scansione.

La modalità di scansione è caratterizzata da una priorità inferiore rispetto a una connessione attiva. Se un utente è connesso a un dispositivo di destinazione, tale dispositivo verrà escluso dalla sequenza di scansione e la scansione procederà con il dispositivo di destinazione successivo. Non sarà visualizzato alcun messaggio di errore. Una volta terminata la sessione interattiva, la miniatura verrà nuovamente inclusa nella sequenza di scansione.

La miniatura di un dispositivo di destinazione può essere disattivata nella sequenza di scansione. L'immagine rimarrà visualizzata ma non sarà aggiornata fino a quando non verrà riattivata.

## Accesso alla modalità di scansione

La procedura seguente illustra come accedere alla modalità di scansione:

1. Fare clic sul pulsante **Accessori, Dispositivi, Località, o Cartelle** nella finestra Esplora risorse.
2. Selezionare due o più dispositivi di destinazione nell'elenco delle unità tenendo premuto Maiusc o Ctrl. Verrà visualizzato il pulsante **Modalità scansione**.
3. Fare clic sul pulsante **Modalità scansione**. Verrà visualizzata la finestra Visualizzazione miniature.

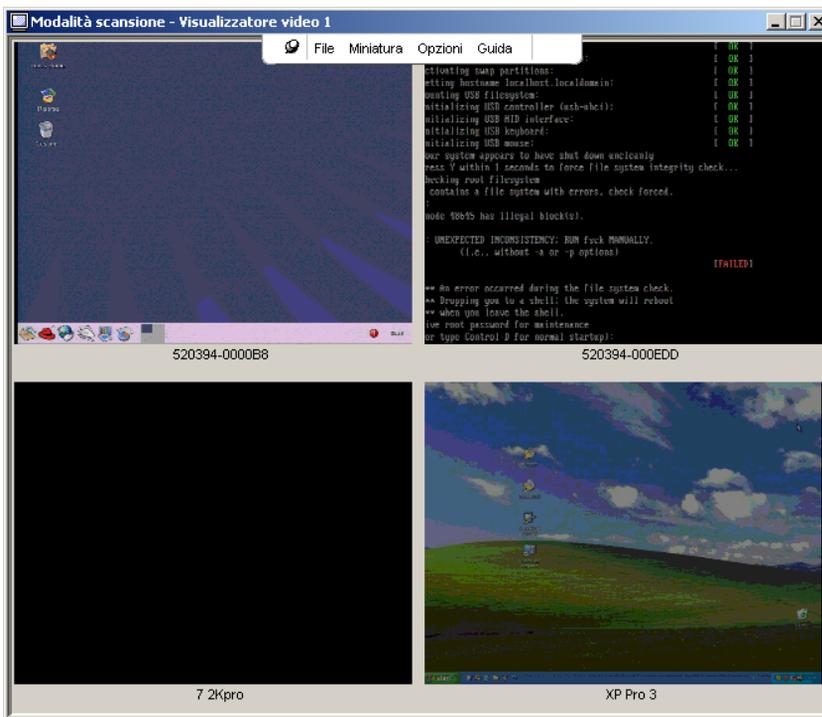


Figura 4.2. Visualizzatore video - Visualizzazione miniature

## Impostazione delle opzioni di scansione

La procedura seguente illustra come impostare le preferenze di scansione:

1. Scegliere **Opzioni > Preferenze** dal menu della Visualizzazione miniature. Verrà visualizzata la finestra Preferenze.
2. Nel campo **Tempo di visualizzazione per Server** immettere un valore compreso fra 10 e 60 secondi per il periodo di attivazione di ciascuna miniatura durante la scansione.
3. Nel campo **Tempo tra Server** immettere un valore compreso fra 5 e 60 secondi per l'intervallo di tempo in cui la scansione si interrompe tra un dispositivo di destinazione e l'altro.
4. Fare clic su **OK**.

La procedura seguente illustra come modificare le dimensioni delle miniature:

1. Scegliere **Opzioni > Dimensioni miniatura** dal menu della Visualizzazione miniature.
2. Selezionare una voce dimensioni per le miniature nel menu a comparsa.

## Gestione della sequenza di scansione

La procedura seguente illustra come interrompere o riavviare una sequenza di scansione:

1. Scegliere **Opzioni > Sospendi scansione** dal menu della Visualizzazione miniature.
2. Se in Visualizzazione miniature è in corso una scansione, la sequenza di scansione verrà sospesa alla miniatura corrente; se la scansione è sospesa, verrà riavviata.

Per disattivare la miniatura di un dispositivo di destinazione nella sequenza di scansione eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare la miniatura di un dispositivo di destinazione. Scegliere **Miniatura > "nome dispositivo di destinazione" > Attiva** dal menu della Visualizzazione miniature. Lo stato della voce di menu Attiva passa da selezionato (attivato) a deselezionato (disattivato) e viceversa ogni volta che tale voce viene scelta.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla miniatura di un dispositivo di destinazione e scegliere **Disattiva** dal menu di scelta rapida. L'aggiornamento dell'immagine della miniatura viene interrotto fino a quando la miniatura viene riattivata.

Per attivare la miniatura di un dispositivo di destinazione nella sequenza di scansione eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare la miniatura di un dispositivo di destinazione. Scegliere **Miniatura > "nome dispositivo di destinazione" > Attiva** dal menu della Visualizzazione miniature. Lo stato della voce di menu Attiva passa da selezionato (attivato) a deselezionato (disattivato) e viceversa ogni volta che tale voce viene scelta.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla miniatura di un dispositivo di destinazione e scegliere **Attiva** dal menu di scelta rapida. L'aggiornamento dell'immagine della miniatura verrà riavviato.

Se un utente è connesso a un dispositivo di destinazione, la voce di menu per attivare la scansione non sarà attiva per la miniatura di quel dispositivo di destinazione.

## Utilizzo della Visualizzazione miniature

Per aprire una sessione su un dispositivo di destinazione dalla Visualizzazione miniature eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare la miniatura di un dispositivo di destinazione. Scegliere **Miniatura > "nome dispositivo di destinazione" > Visualizza sessione interattiva** dal menu della Visualizzazione miniature.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla miniatura di un dispositivo di destinazione e scegliere **Visualizza sessione interattiva** dal menu di scelta rapida.
- Fare doppio clic sulla miniatura di un dispositivo di destinazione.

Verrà visualizzata una finestra del Visualizzatore video con il desktop del dispositivo di destinazione.

**La procedura seguente illustra come impostare le credenziali per un dispositivo di destinazione dalla Visualizzazione miniature:**

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare la miniatura di un dispositivo di destinazione. Scegliere **Miniatura > "nome dispositivo di destinazione" > Credenziali** dal menu della Visualizzazione miniature.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla miniatura di un dispositivo di destinazione e scegliere **Credenziali** dal menu di scelta rapida. Verrà visualizzata la finestra Accesso.
  - Fare doppio clic sulla finestra della miniatura.
2. Immettere un nome utente e la relativa password per il dispositivo di destinazione.

## Regolazione della visualizzazione

I menu e i pulsanti nella finestra Visualizzatore video consentono di:

- Allineare i cursori del mouse.
- Aggiornare la schermata.
- Attivare o disattivare la modalità schermo intero.
- Attivare la modifica automatica o manuale delle dimensioni dell'immagine della sessione. Se è stata selezionata la modifica automatica, le dimensioni della finestra del desktop rimangono costanti e l'immagine del dispositivo di destinazione viene adeguata alle dimensioni della finestra. Se è stata selezionata la modifica manuale, verrà visualizzato un menu a comparsa con le risoluzioni di proporzionamento dell'immagine supportate.

**Per allineare i cursori del mouse fare clic sul pulsante Allinea cursore locale sulla barra degli strumenti del Visualizzatore video. Il cursore locale verrà allineato con il cursore del dispositivo di destinazione.**

Se i cursori perdono l'allineamento, disattivare l'opzione di accelerazione del mouse sul dispositivo di destinazione.

**Per aggiornare la schermata eseguire una delle seguenti operazioni:**

- Fare clic sul pulsante **Aggiorna immagine** sulla barra degli strumenti del Visualizzatore video.
- Scegliere **Visualizza > Aggiorna** dal menu del Visualizzatore video. L'immagine video digitalizzata verrà rigenerata.

### La procedura seguente illustra come attivare o disattivare la modalità schermo intero:

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Su un computer con sistema operativo Windows, fare clic sul pulsante **Massimizza** nell'angolo superiore destro della finestra.
- Scegliere **Visualizza > Schermo intero** dal menu del Visualizzatore video.

La finestra del desktop viene nascosta e sarà visibile solo il desktop del dispositivo di destinazione connesso. La schermata viene ridimensionata fino a un massimo di 1600 x 1200 (standard) o 1680 x 1050 (widescreen). Se il desktop ha una risoluzione superiore, l'immagine a schermo intero sarà circondata da uno sfondo nero. La barra degli strumenti mobile sarà visualizzata.

2. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per disattivare la modalità schermo intero e tornare alla finestra del desktop, fare clic sul pulsante **Schermo intero** sulla barra degli strumenti mobile.
- Scegliere **Visualizza > Schermo intero** dal menu del Visualizzatore video.

### Per attivare la modifica delle proporzioni automatica o manuale eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per attivare la modifica delle proporzioni automatica, scegliere **Visualizza > Modifica proporzioni > Modifica proporzioni automatica** dal menu del Visualizzatore video. Le proporzioni dell'immagine del dispositivo di destinazione vengono modificate automaticamente.
- Per attivare la modifica delle proporzioni manuale, scegliere **Visualizza > Modifica proporzioni** dal menu del Visualizzatore video, quindi selezionare le dimensioni per il ridimensionamento della finestra.

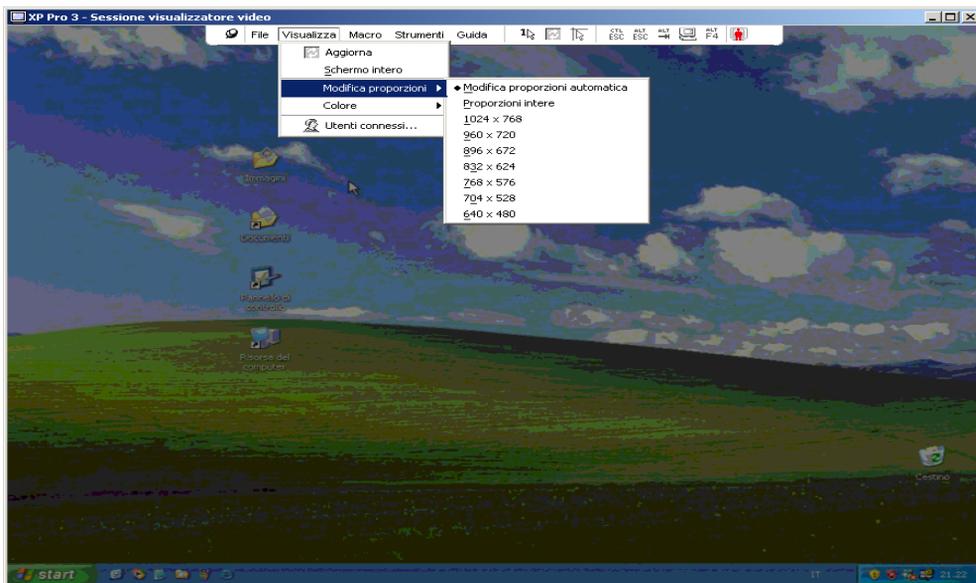


Figura 4.3. Menu di modifica manuale delle proporzioni del Visualizzatore video

## Altre regolazioni video

In generale, le funzioni di regolazione automatica del Visualizzatore video consentono di ottimizzare la visualizzazione; è comunque possibile effettuare regolazioni di precisione del video con l'aiuto del personale dell'assistenza tecnica. La regolazione del video è un'impostazione globale e viene applicata a ciascun dispositivo di destinazione con cui viene stabilita una connessione.

**NOTA:** le regolazioni video seguenti dovrebbero essere effettuate solo su indicazione e con l'aiuto del personale dell'assistenza tecnica.

### La procedura seguente illustra come regolare manualmente la qualità del video della finestra:

1. Scegliere **Strumenti > Regolazione video manuale** dal menu del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Regolazione video manuale. Fare riferimento alla Figura 4.4; le descrizioni sono riportate nella Tabella 4.5 di seguito alla figura.
2. Fare clic sull'icona della caratteristica che si desidera regolare.
3. Per ciascuna icona selezionata, spostare il dispositivo di scorrimento, quindi fare clic sui pulsanti **Min (-)** o **Max (+)** per la regolazione di precisione del parametro. Le regolazioni saranno immediatamente effettive nella finestra del Visualizzatore video.
4. Una volta completate le regolazioni, fare clic sul pulsante **Chiudi** per uscire dalla finestra Regolazione video manuale.

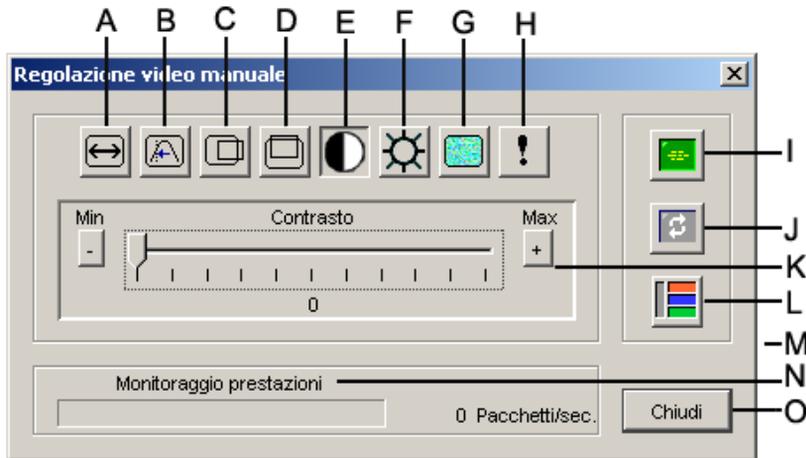


Figura 4.4. Finestra Regolazione video manuale

Tabella 4.5. Aree della finestra Regolazione video manuale

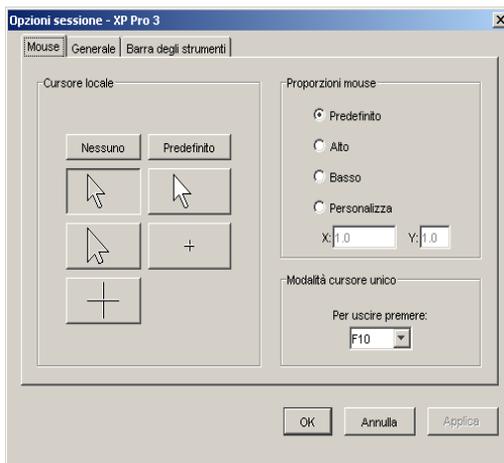
Area	Descrizione	Area	Descrizione
A	Larghezza acquisizione immagine	I	Regolazione video automatica
B	Regolazione fine campionamento pixel	J	Aggiorna immagine

**Tabella 4.5. Aree della finestra Regolazione video manuale (continua)**

Area	Descrizione	Area	Descrizione
C	Posizione orizzontale acquisizione immagine	K	Barra di regolazione
D	Posizione verticale acquisizione immagine	L	Motivo test video
E	Contrasto	M	Pulsante Guida
F	Luminosità	N	Monitoraggio prestazioni
G	Soglia rumore	O	Pulsante Chiudi
H	Soglia priorità		

## Opzioni di regolazione del mouse

Le opzioni del mouse del Visualizzatore video consentono di impostare il tipo di cursore, le proporzioni, l'allineamento e il ripristino. Le impostazioni del mouse sono specifiche per ciascun dispositivo, cioè possono essere diverse per ogni dispositivo di destinazione.

**Figura 4.5. Finestra Opzioni sessione - Mouse del Visualizzatore video**

### Tipo di cursore

Per la visualizzazione del cursore del mouse locale sono disponibili cinque opzioni. Inoltre è possibile scegliere nessun cursore o il cursore predefinito.

**La procedura seguente illustra come modificare l'impostazione del cursore del mouse:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni sessione** dal menu del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Opzioni sessione.
2. Scegliere la scheda **Mouse**.

3. Selezionare un tipo di cursore per il mouse nella sezione **Cursore locale**.
4. Fare clic su **OK**.

## Modifica proporzioni

È possibile selezionare una delle tre opzioni di proporzionamento preconfigurate oppure impostare una modifica delle proporzioni personalizzata. Le impostazioni predefinite sono Predefinito (1:1), Alto (2:1) o Basso (1:2). Segue una breve descrizione di ciascuna opzione:

- Se viene impostato il rapporto di proporzionamento 1:1, ogni movimento del mouse nella finestra del desktop invia un movimento equivalente al dispositivo di destinazione.
- Se è impostato il rapporto 2:1 lo stesso movimento del mouse invierà al server un movimento del mouse equivalente al doppio.
- Se è impostato il rapporto 1:2 il movimento sarà pari alla metà.

**La procedura seguente illustra come impostare le proporzioni del mouse:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni sessione** dal menu del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Opzioni sessione.
2. Scegliere la scheda **Mouse**.
3. Per utilizzare una delle impostazioni preconfigurate, selezionare il pulsante di opzione corrispondente nella sezione **Proporzioni mouse**.
4. Per impostare una proporzione personalizzata, selezionare il pulsante di opzione **Personalizza**. Si attiveranno i campi **X** e **Y** in cui è possibile immettere un valore di proporzionamento per il mouse. Ogni movimento del mouse verrà moltiplicato secondo il relativo fattore di proporzione corrispondente per X e Y. L'intervallo di valori validi è compreso tra 0,25 e 3,00.

## Modalità cursore unico

Quando è impostata la modalità cursore unico, sulla barra del titolo del Visualizzatore video sarà visualizzato il tasto da premere per uscire dalla modalità.

**La procedura seguente illustra come modificare il tasto da premere per uscire dalla modalità cursore unico:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni sessione** dal menu del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Opzioni sessione.
2. Scegliere la scheda **Mouse**.
3. Selezionare il tasto per uscire dalla modalità cursore unico dall'elenco a discesa nella sezione **Modalità cursore unico**.
4. Fare clic su **OK**.

## Regolazione delle opzioni generali

La scheda Generale nella finestra Opzioni sessione consente di impostare il passthrough della tastiera in modalità diversa da schermo intero, il tasto di attivazione della barra dei menu e l'aggiornamento dello sfondo.

**La procedura seguente illustra come regolare le opzioni generali:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni sessione** dal menu del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Opzioni sessione.
2. Scegliere la scheda **Generale**.
3. Per attivare il passthrough della tastiera selezionare la casella **Passthrough tastiera** oppure deselegionare la casella per disattivare la funzionalità. Per impostazione predefinita, la casella **Passthrough tastiera** non è selezionata. Quando la casella **Passthrough tastiera** è selezionata, tutti i segnali immessi tramite tastiera a eccezione di Ctrl-Alt-Canc sono inviati direttamente al dispositivo di destinazione anziché al computer client.
4. Selezionare il tasto di attivazione della barra degli strumenti del Visualizzatore video nell'elenco nella sezione **Tasto di attivazione menu**.
5. Se si desidera che il Visualizzatore video riceva un flusso costante di dati video dal dispositivo di destinazione, selezionare la casella **Aggiornamento sfondo**. Se si desidera che il Visualizzatore video riceva dati solo quando si verifica una modifica sul dispositivo di destinazione, deselegionare la casella **Aggiornamento sfondo**.

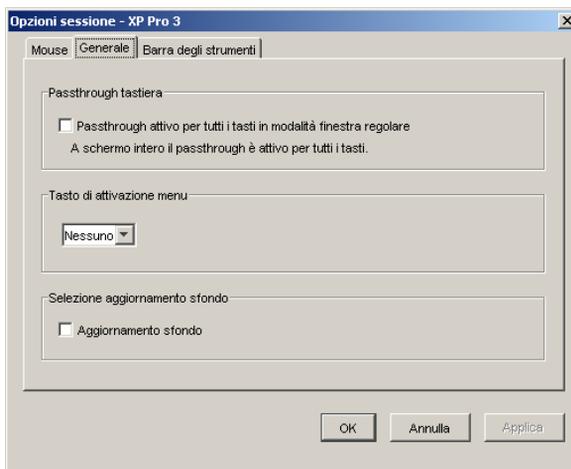


Figura 4.6. Opzioni sessione - Scheda Generale

## Regolazione della barra degli strumenti del Visualizzatore video

Alla barra degli strumenti è possibile aggiungere fino a dieci pulsanti che consentono di accedere con facilità alle macro definite per funzioni e per comandi da tastiera. Per impostazione predefinita, sulla barra degli strumenti sono visualizzati i pulsanti **Allinea cursore locale**, **Aggiorna immagine** e **Modalità cursore unico**.

**La procedura seguente illustra come aggiungere pulsanti alla barra degli strumenti:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni sessione** nella barra degli strumenti del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Opzioni sessione.
2. Scegliere la scheda **Barra degli strumenti**.

3. Selezionare i pulsanti che si desidera aggiungere alla barra degli strumenti del Visualizzatore video.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per confermare le modifiche e tornare alla finestra principale del Visualizzatore video, fare clic su **OK**.
  - Per tornare alla finestra principale del Visualizzatore video senza confermare le modifiche, fare clic sulla **X** o sul pulsante **Annulla**.

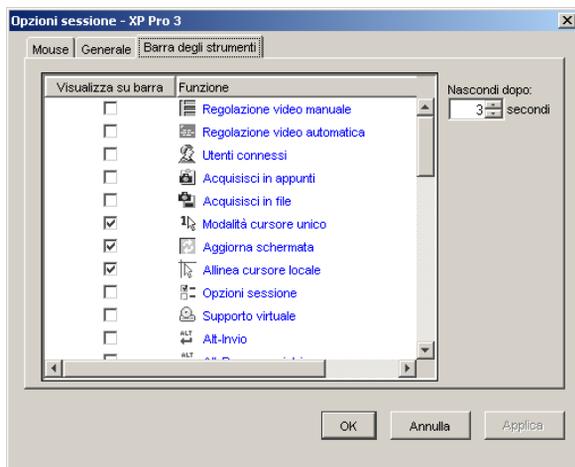


Figura 4.7. Finestra Opzioni sessione - Scheda Barra degli strumenti

## Impostazione del ritardo per la scomparsa della barra degli strumenti

Se la **Puntina da disegno** non è stata selezionata, la barra degli strumenti scompare quando il cursore del mouse viene allontanato dalla barra. Il valore **Nascondi dopo** consente di impostare l'intervallo di tempo fra l'allontanamento del cursore del mouse e la scomparsa della barra degli strumenti.

**La procedura seguente illustra come modificare l'intervallo di tempo per la scomparsa della barra degli strumenti:**

1. Scegliere **Strumenti > Opzioni sessione** nella barra degli strumenti del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Opzioni sessione.
2. Scegliere la scheda **Barra degli strumenti**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Immettere nel campo **Nascondi dopo** il numero di secondi per l'intervallo di tempo in cui la barra rimarrà visualizzata dopo l'allontanamento del cursore del mouse.
  - Le frecce **Su** e **Giù** consentono di aumentare o diminuire il numero di secondi per l'intervallo di tempo in cui la barra sarà visualizzata dopo l'allontanamento del cursore del mouse.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per confermare le modifiche e ritornare al Visualizzatore video, fare clic su **OK**.
  - Per tornare al Visualizzatore video senza confermare le modifiche, fare clic sulla **X** o sul pulsante **Annulla**.

## Utilizzo delle macro

La funzione macro del Visualizzatore video consente di:

- Inviare una macro da un gruppo di macro predefinito. I gruppi di macro per Windows, Linux e Sun sono già definiti. La selezione da categorie e combinazioni di tasti disponibili consente di risparmiare tempo ed elimina il rischio di errori di battitura.
- Modificare il gruppo di macro che viene visualizzato per impostazione predefinita affinché le macro nel gruppo specificato siano disponibili nel menu Macro del Visualizzatore video.

Le selezioni del gruppo di macro sono specifiche per ciascun dispositivo, cioè possono essere diverse per ogni dispositivo di destinazione.

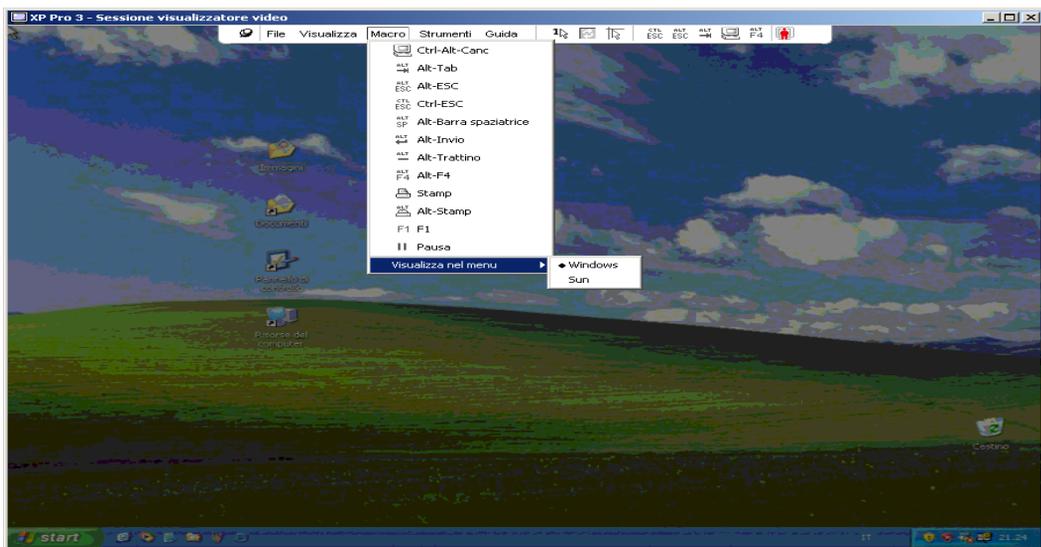


Figura 4.8. Menu Macro del Visualizzatore video espanso

### Invio di macro

**Per inviare una macro:**

Scegliere Macro dal menu del Visualizzatore video e selezionare una macro dall'elenco visualizzato.

### Selezione del gruppo di macro da visualizzare

È possibile selezionare il gruppo di macro pertinente al sistema operativo del dispositivo di destinazione.

**La procedura seguente illustra come visualizzare gruppi di macro nel menu Macro:**

1. Scegliere **Macro > Visualizza nel menu** dal menu del Visualizzatore video.
2. Selezionare il gruppo di macro da visualizzare nell'elenco del menu Macro del Visualizzatore video.
3. Il gruppo di macro selezionato sarà visualizzato nel menu Macro la prossima volta che il menu verrà aperto.

## Utilizzo di supporti virtuali

Le funzionalità di supporto virtuale consentono di mappare un'unità fisica del computer client locale come unità virtuale su un dispositivo di destinazione. È possibile anche aggiungere e mappare un file immagine ISO o floppy del client locale come unità virtuale sul dispositivo di destinazione.

Possono essere mappati contemporaneamente un'unità DVD-ROM e un dispositivo di archiviazione di massa.

- Un'unità CD/DVD-ROM o un file immagine di disco ISO vengono mappati come unità DVD virtuale.
- Un'unità floppy, un file immagine floppy, un dispositivo di memorizzazione USB o altri tipi di supporto vengono mappati come dispositivo di archiviazione di massa virtuale.

### Requisiti

Le funzionalità di supporto virtuale sono compatibili con switch GCM16 o GCM32.

Il dispositivo di destinazione deve essere collegato allo switch GCM16 o GCM32 tramite un cavo VCO o VCO2.

Il dispositivo di destinazione deve essere compatibile con i supporti di tipo USB2 che vengono mappati a livello virtuale. In altre parole, se il dispositivo di destinazione non supporta un dispositivo di memorizzazione USB rimovibile, non è possibile mappare il dispositivo locale come unità di supporto virtuale sul dispositivo di destinazione.

L'utente, o il gruppo di utenti a cui appartiene, deve essere autorizzato a stabilire sessioni di supporto virtuale o sessioni di supporto virtuale riservate sul dispositivo di destinazione.

Mentre uno switch GCM16 è in grado di supportare fino a due sessioni di supporto virtuale contemporanee (suddivise fra locali e remote), uno switch GCM32 è in grado di supportare fino a quattro sessioni di supporto virtuale contemporanee (suddivise fra locali e remote). Su un dispositivo di destinazione può essere attiva un'unica sessione di supporto virtuale per volta.

### Osservazioni su condivisione e interruzione per diritti di priorità

Dato che le sessioni KVM e di supporto virtuale sono indipendenti, sono disponibili molte opzioni per condividere, riservare o interrompere per diritti di priorità le sessioni.

Per esempio, le sessioni KVM e le sessioni di supporto virtuale possono venire ancorate insieme. In questa modalità l'interruzione di una sessione KVM comporta l'interruzione della sessione di supporto virtuale associata. Se le sessioni non sono associate, è possibile chiudere la sessione KVM e la sessione di supporto virtuale rimane attiva.

Quando su un dispositivo di destinazione è in corso una sessione di supporto virtuale senza che sia associata una sessione KVM attiva, il canale potrà essere utilizzato dall'utente originale (Utente A) per una nuova connessione oppure da un utente diverso (Utente B). Se viene selezionata l'opzione di sessione riservata nella finestra Supporto virtuale, soltanto l'Utente A sarà in grado di accedere al dispositivo di destinazione associato tramite una sessione KVM.

Se l'Utente B ha accesso a tale sessione KVM in quanto l'opzione di sessione riservata non è stata attivata, l'Utente B ha la capacità di controllare il supporto utilizzato nella sessione di supporto virtuale. In alcuni ambienti questa circostanza può non essere opportuna.

Se l'opzione di sessione riservata è attiva in un ambiente di collegamenti a livelli, solo l'Utente A può accedere allo switch di livello inferiore e il canale KVM tra lo switch superiore e quello inferiore è riservato all'Utente A.

I diversi livelli dei diritti di priorità offrono ulteriore flessibilità nelle combinazioni possibili.

## Finestra Supporto virtuale

La finestra Supporto virtuale consente di gestire la mappatura di supporti virtuali. Nella finestra sono visualizzate tutte le unità fisiche del computer client che possono essere mappate come unità virtuali (i dischi rigidi di tipo diverso da USB non sono disponibili per la mappatura). La finestra consente anche di aggiungere file immagine ISO e floppy e di mapparli.

Dopo che un dispositivo di destinazione è stato mappato, nella sezione Dettagli della finestra Supporto virtuale saranno visualizzate informazioni sulle dimensioni dei dati trasferiti e sul tempo trascorso dal momento in cui il dispositivo di destinazione è stato mappato.

È possibile specificare se una sessione di supporto virtuale è riservata. Se una sessione è riservata e la sessione KVM associata viene chiusa, gli altri utenti non potranno avviare una sessione KVM su tale dispositivo di destinazione. Se una sessione non è riservata, sarà possibile aprire un'altra sessione KVM. L'attivazione dell'opzione di sessione riservata consente inoltre di evitare che un aggiornamento di importanza fondamentale venga interrotto da un altro utente che richiede l'interruzione della sessione KVM per diritti di priorità o a causa di timeout per inattività della sessione KVM.

La finestra Supporto virtuale consente inoltre di ripristinare il cavo VCO o VCO2. Il comando ripristina tutti i tipi di supporti USB collegati al dispositivo di destinazione e deve quindi essere utilizzato con cautela e solo in caso di mancata risposta da parte del dispositivo di destinazione.



Figura 4.9. Finestra Supporto virtuale

## Impostazioni di una sessione di supporto virtuale

Le opzioni di una sessione di supporto virtuale comprendono il blocco delle sessioni, la modalità di accesso alle unità mappate e le impostazioni del livello di crittografia per gli switch GCM16 o GCM32 supportati.

Nella Tabella 4.6 sono elencate e descritte le impostazioni di una sessione di supporto virtuale.

**Tabella 4.6. Impostazioni di una sessione di supporto virtuale**

<b>Impostazione</b>	<b>Descrizione</b>
Bloccato	L'impostazione determina se una sessione di supporto virtuale è associata alla sessione KVM sul dispositivo di destinazione. Se il blocco è attivo (impostazione predefinita) e la sessione KVM viene chiusa, anche la sessione di supporto virtuale verrà chiusa. Se il blocco è stato disattivato e la sessione KVM viene chiusa, la sessione di supporto virtuale rimarrà attiva.
Modalità di accesso alle unità mappate	La modalità di accesso alle unità mappate può essere impostata su sola lettura. Se la modalità di accesso è di sola lettura, non sarà possibile scrivere dati sull'unità mappata sul computer client. Se la modalità di accesso non è impostata su sola lettura, sarà possibile scrivere e leggere dati sull'unità mappata. Se l'unità mappata è di tipo sola lettura (per esempio certe unità CD-ROM, unità DVD e immagini ISO), la configurazione della modalità di accesso in lettura e scrittura viene ignorata. L'impostazione della modalità sola lettura può essere utile quando viene mappata un'unità di scrittura e lettura (per esempio un dispositivo di archiviazione di massa oppure un supporto USB rimovibile) e si desidera impedire all'utente di scrivere dati su tale unità.
Livello di crittografia	Per le sessioni di supporto virtuale è possibile configurare fino a tre livelli di crittografia e sono valide tutte le combinazioni. Le opzioni disponibili sono: DES, 3DES e SSL 128 bit. Viene utilizzato il livello più elevato fra le selezioni effettuate. Per impostazione predefinita, nessun livello di crittografia è selezionato.

## Apertura di una sessione di supporto virtuale

Le seguenti procedure sono applicabili solo a switch GCM16 o GCM32 collegati tramite cavi VCO o VCO2.

**La procedura seguente illustra come aprire una sessione di supporto virtuale:**

1. Aprire una sessione del Visualizzatore video sul dispositivo di destinazione.
2. Scegliere **Strumenti > Supporto virtuale** nella barra degli strumenti del Visualizzatore video. Verrà visualizzata la finestra Supporto virtuale.
3. Se si desidera che la sessione sia riservata, fare clic su **Dettagli**, quindi selezionare la casella **Riservata**.

## Mappatura di unità di supporto virtuale

**La procedura seguente illustra come mappare un'unità di supporto virtuale:**

1. Aprire una sessione di supporto virtuale scegliendo **Strumenti > Supporto virtuale** dalla barra degli strumenti del Visualizzatore video.
2. La procedura seguente illustra la mappatura di un'unità fisica come unità di supporto virtuale:
  - a. Nella finestra Supporto virtuale selezionare la casella **Mappato** corrispondente all'unità da mappare.

- b. Per impostare l'accesso in sola lettura all'unità mappata, prima di mappare l'unità selezionare la casella **Sola lettura** a fianco all'unità. Se le impostazioni della sessione di supporto virtuale configurate in precedenza prevedono che tutte le unità mappate siano di sola lettura, la casella di controllo è già attivata e non può essere modificata.  
Selezionare la casella **Sola lettura** se le impostazioni della sessione consentono l'accesso in lettura e scrittura, ma si desidera limitare l'accesso all'unità in questione alla modalità di sola lettura.
3. La procedura seguente illustra come aggiungere e mappare un'immagine ISO o floppy come unità di supporto virtuale:
  - a. Fare clic su **Aggiungi immagine** nella finestra Supporto virtuale.
  - b. Verrà visualizzata la finestra di selezione file del sistema operativo e sarà selezionata la directory in cui sono salvati file immagine di dischi (con estensione iso o img). Selezionare un file immagine ISO o floppy e fare clic su **Apri**.
  - c. L'installazione del file verrà controllata automaticamente per verificare che sia corretta. Se la verifica ha esito positivo, la finestra di selezione file verrà chiusa e il file immagine selezionato sarà visualizzato nella finestra Supporto virtuale, dove può essere mappato selezionando la casella **Mappato**.
  - d. Ripetere le fasi da a. a c. per ogni ulteriore immagine ISO o floppy da aggiungere. In ciascuna sessione è possibile aggiungere un numero indefinito di file immagine (fino al limite imposto dalla memoria), mentre possono essere mappati un solo DVD-ROM virtuale o un solo dispositivo di archiviazione di massa virtuale.

Se si tenta di mappare troppe unità (un DVD e un dispositivo di archiviazione di massa) o troppe unità di un particolare tipo (più di un DVD o di un dispositivo di archiviazione di massa), verrà visualizzato un messaggio. Per mappare una nuova unità, è necessario annullare la mappatura di un'unità già mappata e quindi mappare la nuova unità. Quando un'unità fisica o un'immagine è stata mappata, può essere utilizzata sul dispositivo di destinazione.

#### **Per annullare la mappatura di un'unità di supporto virtuale:**

Espellere l'unità mappata dal dispositivo di destinazione. Deselezionare la casella Mappato.

### **Visualizzazione dei dettagli delle unità di supporto virtuale**

#### **La procedura seguente illustra come visualizzare i dettagli delle unità di supporto virtuale:**

1. Fare clic su **Dettagli** nella finestra Supporto virtuale. La finestra si espanderà e sarà visualizzata la tabella Dettagli. In ciascuna riga è indicato:
  - **Unità target** - Nome utilizzato per l'unità mappata, per esempio DVD virtuale 1 o DVD virtuale 2.
  - **Mappato su** - Campo identico alle informazioni sull'unità elencate nella colonna Unità della sezione Visualizzazione client.
  - **Byte lettura e Byte scrittura** - Quantità di dati trasferiti dal momento della mappatura.
  - **Durata** - Tempo trascorso dal momento della mappatura dell'unità.
2. Per chiudere la vista Dettagli fare di nuovo clic su **Dettagli**.

---

## Ripristino di supporti USB

**La procedura seguente illustra come ripristinare i supporti USB sul dispositivo di destinazione:**

**Importante:** la funzione di ripristino USB consente di ripristinare tutti i dispositivi USB sul dispositivo di destinazione, compresi tastiera e mouse. Deve essere utilizzata solo se il dispositivo di destinazione non risponde.

1. Fare clic su **Dettagli** nella finestra Supporto virtuale.
2. Verrà visualizzata la vista Dettagli. Fare clic sul pulsante **Ripristina USB**.
3. Verrà visualizzato un messaggio di avvertenza sui possibili effetti del ripristino. Fare clic su **Sì** per confermare il ripristino oppure su **No** per annullare l'operazione.
4. Per chiudere la vista Dettagli fare di nuovo clic su **Dettagli**.

## Chiusura di una sessione di supporto virtuale

**La procedura seguente illustra come chiudere la finestra Supporto virtuale:**

1. Per chiudere la finestra fare clic su **Esci** oppure sul pulsante di chiusura **X**.
2. Se una o più unità sono ancora mappate, verrà visualizzato un messaggio che comunica che la mappatura di tali unità sarà annullata. Fare clic su **Sì** per confermare e chiudere la finestra oppure su **No** per annullare la chiusura.

Se si tenta di disconnettere una sessione KVM attiva a cui è associata una sessione di supporto virtuale bloccata, un messaggio di conferma indicherà che tutte le mappature di supporti virtuali saranno annullate.

Per informazioni su altri fattori che possono influire sulla chiusura di una sessione di supporto virtuale fare riferimento a "Osservazioni su condivisione e interruzione per diritti di priorità" a pagina 61.



## Appendice A. Aggiornamento del software VCS

Per un funzionamento ottimale del sistema di commutazione, accertarsi di usare la più recente versione del software VCS disponibile sul sito Web di IBM.

**La procedura seguente illustra come aggiornare il software VCS:**

1. Accedere al sito Internet <http://www.ibm.com/support/> e scaricare il file di aggiornamento.
2. Fare doppio clic sul programma di installazione. Se una versione precedente del software è già installata sul computer, verrà rilevata dal programma di installazione.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Se non vengono rilevate versioni precedenti, verrà visualizzata una finestra di dialogo per confermare l'aggiornamento; fare clic sul pulsante **Continua**.
  - Se viene individuata una versione precedente, verrà visualizzata una finestra con l'avviso che esiste un'altra versione del prodotto; fare clic sul pulsante **Sovrascrivi** per confermare l'aggiornamento.
  - Per uscire dalla finestra senza aggiornare il software, fare clic su **Annulla**.
4. Verrà avviata l'installazione. Verranno installati, o sovrascritti con i file e le impostazioni della versione corrente, i file di programma, i collegamenti, le variabili d'ambiente; su sistemi operativi Windows la procedura interesserà anche le voci del registro di sistema.

## Appendice B. Supporti virtuali

### Supporti virtuali e requisiti USB 2.0

Le funzioni di supporto virtuale degli switch GCM16 e GCM32 consentono di stabilire una connessione con la porta USB di un computer collegato. Grazie a questa funzione, è possibile accedere a un dispositivo di archiviazione USB locale, per esempio un'unità CD/DVD-ROM, un'unità floppy o un'unità flash (purché di tipo USB), da un computer collegato allo switch (utente locale) o tramite il software per la connessione remota.

I cavi VCO e VCO2 sono dispositivi composti in cui confluiscono quattro funzioni: tastiera, mouse, unità DVD e dispositivo di archiviazione di massa. Sul dispositivo di destinazione l'unità CD/DVD e il dispositivo di archiviazione di massa saranno presenti indipendentemente dalla mappatura di una sessione di supporto virtuale. Se un supporto non è mappato, il dispositivo di destinazione sarà visualizzato senza alcun supporto associato. Se un dispositivo di supporto virtuale è mappato sul dispositivo di destinazione, al dispositivo di destinazione verrà notificato che è stato inserito un supporto. Quando la mappatura di un supporto viene annullata, al dispositivo di destinazione verrà notificato che il supporto è stato rimosso. Quindi il dispositivo virtuale USB non viene scollegato dal dispositivo di destinazione.

A livello di tastiera e mouse il cavo VCO2 appare come un dispositivo USB 2.0 composito e quindi il BIOS deve essere in grado di supportare dispositivi HID (Human Interface Device) USB 2.0 composti. Se il BIOS del computer collegato non supporta questo tipo di dispositivo, il funzionamento di tastiera e mouse potrebbe richiedere l'installazione di driver per dispositivi USB 2.0 nel sistema operativo. Se questo è il caso, potrebbe essere disponibile un aggiornamento del BIOS, fornito dal produttore del computer, che offre supporto BIOS per la tastiera e il mouse USB 2.0 collegati.

### Avvio di un computer da un dispositivo di memoria virtuale

In molti casi le funzioni di supporto virtuale sono in grado di avviare un computer collegato da un dispositivo inserito nella porta USB dello switch. I supporti virtuali possono essere utilizzati sulla maggior parte dei computer dotati di porta USB, ma i limiti di alcuni supporti USB e il BIOS di certi computer possono impedire l'avvio del computer da un dispositivo USB collegato agli switch GCM16 e GCM32.

L'avvio di un computer da un dispositivo USB virtuale sul dispositivo di destinazione è possibile solo se il dispositivo di destinazione supporta l'avvio da un dispositivo USB composito esterno. È necessario inoltre un CD/DVD del sistema operativo che supporti l'avvio da un dispositivo USB 2.0 esterno. Un elenco parziale dei sistemi operativi che supportano l'avvio da un dispositivo USB 2.0 esterno è fornito di seguito:

- Windows Server 2003
- Windows XP
- Windows 2000 Server con Service Pack 4 (SP4) o successivo

---

**La procedura seguente illustra come determinare se il computer in uso può essere avviato da un supporto virtuale:**

1. Collegare allo switch GCM16 o GCM32 un'unità CD/DVD-ROM USB in cui è stato inserito un CD/DVD di avvio per l'installazione del sistema operativo e mappare l'unità sul dispositivo di destinazione. Riavviare il dispositivo di destinazione e verificare se si avvia dall'unità CD/DVD collegata. È possibile che il BIOS debba essere impostato per l'avvio da un dispositivo USB esterno.
2. Se il dispositivo di destinazione non si avvia, collegare l'unità CD/DVD USB a una porta USB del dispositivo di destinazione e riavviare il dispositivo. Se il dispositivo di destinazione si avvia dall'unità CD/DVD, il BIOS non supporta l'avvio da un dispositivo USB 2.0 composito. Controllare se nella sezione di supporto tecnico del sito Web del produttore del dispositivo di destinazione è disponibile un BIOS più recente che supporti l'avvio da un dispositivo USB 2.0 composito. Se è disponibile, aggiornare il BIOS ed effettuare un nuovo tentativo.
3. Se il dispositivo di destinazione non può essere avviato da un dispositivo USB 2.0 esterno, provare i seguenti metodi per avviare in modalità remota il dispositivo di destinazione:
  - Alcune versioni di BIOS sono dotate di un'opzione per limitare le velocità USB. Se l'opzione è disponibile, impostare la porta USB su "USB 1.1" o "Velocità massima" e avviare nuovamente.
  - Inserire una scheda USB 1.1 e avviare nuovamente.
  - Inserire un hub USB 1.1 tra il cavo VCO2 e il dispositivo di destinazione e avviare nuovamente.
  - Contattare il produttore del dispositivo di destinazione per richiedere informazioni sulla disponibilità attuale o futura di una versione di BIOS che supporti l'avvio da un dispositivo USB 2.0 composito.

**Limitazioni del supporto virtuale**

Di seguito sono elencate le limitazioni dell'utilizzo di supporto virtuale:

- Gli switch GCM16 e GCM32 supportano esclusivamente la connessione a unità floppy, unità flash e unità CD/DVD di tipo USB 2.0.
- Il software VCS supporta la mappatura soltanto di unità floppy e unità flash USB 2.0 e USB 1.1 che vengono collegate al computer client.

## Appendice C. Combinazioni di scelta rapida tramite tastiera e mouse

Nella presente appendice sono elencate le combinazioni di scelta rapida tramite tastiera e mouse che possono essere utilizzate in Esplora risorse.

**Tabella C.1. Combinazioni di scelta rapida da tastiera e mouse - Divisore e riquadri**

Operazione	Descrizione
<b>F6</b>	Consente di spostarsi tra i riquadri della schermata e attivare l'ultimo elemento che era stato attivato in precedenza.
<b>F8</b>	Consente di attivare il divisore.
Freccia <b>Sinistra</b> o <b>Su</b>	Se il divisore è attivato, consente di spostare il divisore verso sinistra.
Freccia <b>Destra</b> o <b>Giù</b>	Se il divisore è attivato, consente di spostare il divisore verso destra.
<b>Home</b>	Se il divisore è attivato, consente di assegnare tutta l'area della schermata al riquadro di destra (il riquadro di sinistra viene nascosto).
<b>Fine</b>	Se il divisore è attivato, consente di assegnare tutta l'area della schermata al riquadro di sinistra (il riquadro di destra viene nascosto).
<b>Clic + Trascinamento del mouse</b>	Consente di spostare il divisore verso destra o sinistra.

**Tabella C.2. Combinazioni di scelta rapida da tastiera e mouse - Visualizzazione della struttura**

Operazione	Descrizione
<b>Clic del mouse</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente e selezionare il nodo in corrispondenza del puntatore del mouse.
<b>Doppio clic del mouse</b>	Consente di espandere e comprimere alternativamente un nodo espandibile (nodo con sottolivelli). Non ha effetto su un nodo foglia (nodo privo di sottolivelli).
<b>Freccia Su</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente e selezionare il nodo successivo sopra l'attuale punto di attivazione.
<b>Freccia Giù</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente e selezionare il nodo successivo sotto l'attuale punto di attivazione.
<b>Barra spaziatrice</b>	Consente di selezionare e deselegionare alternativamente il nodo correntemente attivato.
<b>Invio</b>	Consente di espandere e comprimere alternativamente il nodo correntemente attivato. Ha effetto soltanto su nodi dotati di sottolivelli. Non ha effetto su un nodo privo di sottolivelli.

**Tabella C.2. Combinazioni di scelta rapida da tastiera e mouse - Visualizzazione della struttura (continua)**

<b>Operazione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Home</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente e selezionare il nodo principale.
<b>Fine</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente e selezionare l'ultimo nodo visualizzato nella struttura.

**Tabella C.3. Funzioni di mouse e tastiera - Elenco delle unità**

<b>Operazione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Invio</b> (su tastiera o tastierino numerico)	Consente di avviare l'azione predefinita per l'unità selezionata.
<b>Freccia Su</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente e spostare la selezione verso l'alto di una riga.
<b>Freccia Giù</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente e spostare la selezione verso il basso di una riga.
<b>PgSu</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente, scorrere in alto di una pagina e selezionare il primo elemento in quella pagina.
<b>PgGiù</b>	Consente di deselegionare la selezione corrente, scorrere in basso di una pagina e selezionare l'ultimo elemento in quella pagina.
<b>Canc</b>	Consente di eseguire la funzione di eliminazione. Ha la stessa funzione del comando da menu <b>Modifica &gt; Elimina</b> .
<b>Ctrl + Home</b>	Consente di spostare l'attivazione e la selezione alla prima riga della tabella.
<b>Ctrl + Fine</b>	Consente di spostare l'attivazione e la selezione all'ultima riga della tabella.
<b>Maiusc + Freccia Su</b>	Consente di estendere la selezione verso l'alto di una riga.
<b>Maiusc + Freccia Giù</b>	Consente di estendere la selezione verso il basso di una riga.
<b>Maiusc + PgSu</b>	Consente di estendere la selezione verso l'alto di una pagina.
<b>Maiusc + PgGiù</b>	Consente di estendere la selezione verso il basso di una pagina.
<b>Maiusc + Clic del mouse</b>	Consente di deselegionare tutte le selezioni esistenti e selezionare l'intervallo di righe tra il punto di attivazione e la riga in cui si fa clic con il mouse.
<b>Ctrl + Clic del mouse</b>	Consente di selezionare e deselegionare alternativamente la riga su cui è posizionato il puntatore del mouse senza selezionare/deselegionare altre righe.
<b>Doppio clic del mouse</b>	Consente di avviare l'azione predefinita per l'unità selezionata.

## Appendice D. Porte utilizzate dal software

Nella Tabella D.1 sono elencati i numeri di porta utilizzati dal software per comunicare con determinati switch. L'informazione può risultare utile per la configurazione di firewall per consentire il funzionamento del software VCS in ambienti di rete.

**Tabella D.1. Porte utilizzate dal software VCS**

<b>Numero porta</b>	<b>Switch</b>	<b>Tipo</b>	<b>Scopo</b>
3211	GCM16, GCM32	TCP	Protocollo di gestione proprietario
3211	GCM16, GCM32	UDP	Protocollo di installazione e individuazione proprietario
2068	GCM16, GCM32	TCP	Dati tastiera e mouse crittografati
2068	GCM16 o GCM32	TCP	Dati video digitalizzati
2068	GCM16 o GCM32	TCP	Supporto virtuale

## Appendice E. Servizio di assistenza tecnica

IBM mette a disposizione un'ampia gamma di risorse per il supporto o l'assistenza tecnica, o per ulteriori informazioni sui prodotti IBM®. La presente appendice fornisce informazioni su come ottenere ulteriori informazioni su IBM e sui prodotti IBM, su cosa fare in caso di problemi al sistema in uso e su chi contattare per l'assistenza.

### Prima di rivolgersi al servizio di assistenza

Prima di rivolgersi al servizio di assistenza, eseguire i seguenti controlli per tentare di risolvere il problema:

- Controllare tutti i cavi e verificare che siano collegati.
- Controllare gli interruttori di alimentazione per verificare che il sistema e tutti i dispositivi opzionali siano accesi.
- Utilizzare le informazioni per la risoluzione dei problemi contenute nella documentazione del sistema e utilizzare gli strumenti di diagnostica in dotazione con il sistema. Le informazioni sugli strumenti di diagnostica sono disponibili nella guida per l'individuazione dei *problemi e la manutenzione contenuti* nel CD della *documentazione IBM* in dotazione con il sistema.
- Visitare il sito Web di supporto IBM all'indirizzo <http://www.ibm.com/systems/support/> per consultare le informazioni tecniche, i suggerimenti, i consigli e verificare la disponibilità di nuovi driver per i dispositivi, oppure inviare una richiesta di informazioni.

Molti problemi possono essere risolti senza assistenza esterna seguendo le procedure per la risoluzione dei problemi fornite da IBM nella guida in linea o nella documentazione allegata al prodotto IBM in uso. Nella documentazione allegata ai sistemi IBM sono descritti anche i test diagnostici che possono essere eseguiti. Alla maggior parte dei sistemi, dei sistemi operativi e dei programmi è allegata la documentazione che contiene la descrizione delle procedure per la risoluzione dei problemi e le spiegazioni dei messaggi e dei codici di errore. Se si sospetta la presenza di un problema di software, consultare la documentazione relativa a quel particolare sistema operativo o programma.

### Utilizzo della documentazione

Informazioni sul sistema IBM in uso e sull'eventuale software preinstallato, nonché sui dispositivi opzionali, sono disponibili nella documentazione allegata al prodotto. Nella documentazione possono essere inclusi documenti stampati e in linea, file Leggimi e file di guida. Per istruzioni sull'uso dei programmi di diagnostica, consultare le informazioni sulla risoluzione dei problemi nella documentazione allegata al sistema in uso. Dalle informazioni raccolte durante la risoluzione dei problemi o dai programmi di diagnostica potrebbe risultare che è necessario aggiungere o aggiornare i driver dei dispositivi o altro software. IBM mette a disposizione pagine Internet in cui è possibile trovare le informazioni tecniche più recenti e da cui si possono scaricare driver e aggiornamenti per i dispositivi. Per accedere a tali pagine collegarsi all'indirizzo <http://www.ibm.com/systems/support/> e seguire le istruzioni. Inoltre alcuni documenti sono disponibili tramite il centro di pubblicazioni di IBM all'indirizzo <http://www.ibm.com/shop/publications/order/>.

## Assistenza e informazioni in Internet

Il sito Web di IBM offre informazioni aggiornate su sistemi IBM, dispositivi opzionali, servizi e supporto. Per informazioni su IBM System x™ e xSeries® l'indirizzo è <http://www.ibm.com/systems/x/>. Per informazioni su IBM BladeCenter l'indirizzo è <http://www.ibm.com/systems/bladecenter/>. Per informazioni su IBM IntelliStation® l'indirizzo è <http://www.ibm.com/intellistation/>.

Informazioni di supporto per sistemi IBM e dispositivi opzionali sono a disposizione all'indirizzo <http://www.ibm.com/systems/support/>.

## Supporto e assistenza per i componenti software

IBM Support Line offre assistenza telefonica a pagamento sull'utilizzo, sulla configurazione e sui problemi di software di server System x e xSeries, prodotti BladeCenter, stazioni di lavoro IntelliStation e switch. Per informazioni sui prodotti supportati da Support Line nel paese o nella regione di residenza fare riferimento a <http://www.ibm.com/services/sl/products/>.

Per ulteriori informazioni su Support Line e altri servizi IBM fare riferimento a <http://www.ibm.com/services/> o a <http://www.ibm.com/planetwide/> per i numeri telefonici cui rivolgersi per supporto. Da Stati Uniti e Canada chiamare 1-800-IBM-SERV (1-800-426-7378).

## Supporto e assistenza per i componenti hardware

L'assistenza per i componenti hardware è disponibile tramite il rivenditore IBM di fiducia oppure i servizi IBM. Per individuare un rivenditore autorizzato da IBM a fornire assistenza in garanzia accedere a <http://www.ibm.com/partnerworld/> e fare clic su **Find a Business Partner** a destra nella pagina. Per i numeri telefonici a cui rivolgersi per supporto fare riferimento a <http://www.ibm.com/planetwide/>. Da Stati Uniti e Canada chiamare il numero 1-800-IBM-SERV (1-800-426-7378).

Negli Stati Uniti e in Canada il servizio di supporto per componenti hardware è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. Nel Regno Unito il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00.

## Servizio prodotti IBM Taiwan

台灣 IBM 產品服務聯絡方式：  
台灣國際商業機器股份有限公司  
台北市松仁路 7 號 3 樓  
電話：0800-016-888

Per informazioni sul servizio prodotti IBM a Taiwan rivolgersi a:

IBM Taiwan Corporation

3F, No 7, Song Ren Rd.

Taipei, Taiwan

Telefono: 0800-016-888

## Appendice F. Avvertenze

Le presenti informazioni sono state concepite per prodotti e servizi disponibili negli U.S.A.

I prodotti, i servizi o le funzionalità trattate nel presente documento potrebbero non essere offerti da IBM® in altri paesi. Per informazioni sui prodotti e i servizi attualmente disponibili nella zona di interesse, contattare il rivenditore IBM di zona. Qualsiasi riferimento a prodotti, programmi o servizi IBM non deve essere inteso come dichiarazione, implicita o esplicita, che il prodotto, il programma o il servizio IBM menzionato sia l'unico utilizzabile in tale contesto. Qualsiasi prodotto, programma o servizio con funzionalità equivalenti che non violi i diritti di proprietà intellettuale di IBM può essere usato in alternativa. Tuttavia è responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di ciascun prodotto, programma o servizio non IBM.

Taluni contenuti del presente documento possono essere coperti da brevetto, o da brevetti in corso di approvazione, di proprietà di IBM. Il possesso del presente documento non dà diritto ad alcuna licenza su tali brevetti. Per informazioni sulle licenze contattare:

*IBM Director of Licensing*

*IBM Corporation*

*North Castle Drive*

*Armonk, NY 10504-1785*

*U.S.A.*

INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE LA PRESENTE PUBBLICAZIONE "COSÌ COM'È", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, INCLUSE, IN MODO NON LIMITATIVO, LE GARANZIE IMPLICITE SULLA COMMERCIALIZZABILITÀ, L'IDONEITÀ A UNO SCOPO PARTICOLARE E LA NON VIOLAZIONE DELLE NORME DI UTILIZZO. Alcuni stati non consentono l'esclusione di garanzie espresse o implicite; pertanto le limitazioni di cui sopra potrebbero non essere applicabili.

Le presenti informazioni possono contenere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le presenti informazioni vengono modificate periodicamente; tali modifiche vengono incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione senza obbligo di preavviso.

Qualsiasi riferimento a siti Web non IBM viene fornito a titolo di suggerimento e non comporta l'approvazione da parte di IBM di tali siti Web. Il materiale presente su tali siti Web non è parte del materiale del presente prodotto IBM e l'utente è l'unico responsabile dell'utilizzo di tali siti Web.

IBM si riserva il diritto di utilizzare o distribuire le informazioni fornite dagli utenti nei modi che ritiene appropriati senza alcun obbligo nei confronti dell'utenza.

### Informazioni sull'edizione

**© Copyright International Business Machines Corporation 2005, 2008, 2010. Tutti i diritti riservati.**

Limitazione dei diritti di utenti governativi degli Stati Uniti — Utilizzo, duplicazione o divulgazione soggetti alle restrizioni previste dal contratto di programmazione fra GSA ADP e IBM Corp.

## Marchi

IBM, il logo IBM e `ibm.com` sono marchi o marchi registrati di International Business Machines Corporation negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi. Se questi termini o altri che si riferiscono a marchi di IBM sono contrassegnati da un simbolo di marchio registrato (® o ™) la prima volta che appaiono nella presente documentazione, tale simbolo indica che sono marchi registrati negli U.S.A. o marchi tutelati dal diritto comune di proprietà di IBM al momento della pubblicazione della presente documentazione. Tali marchi possono inoltre essere registrati o tutelati dal diritto comune in altri paesi. Un elenco aggiornato dei marchi di IBM è disponibile on-line alla pagina "Copyright and trademark information" all'indirizzo <http://www.ibm.com/legal/copytrade.shtml>.

Adobe e PostScript sono marchi registrati o marchi di Adobe Systems Incorporated negli U.S.A. e/o in altri paesi.

Cell Broadband Engine è un marchio di Sony Computer Entertainment, Inc., negli U.S.A., in altri paesi o entrambi ed utilizzato con debita autorizzazione.

Intel, Intel Xeon, Itanium e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società affiliate negli U.S.A. e in altri paesi.

Java e tutti i marchi basati su Java sono marchi di Sun Microsystems, Inc. negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

Microsoft, Windows e Windows NT sono marchi di Microsoft Corporation negli U.S.A., in altri paesi o in entrambi.

UNIX è un marchio registrato di The Open Group negli U.S.A. e in altri paesi.

Altri nomi di aziende, prodotti o servizi possono essere marchi o marchi di servizio di terze parti.

## Importante

IBM non si assume nessuna responsabilità e non offre alcuna garanzia in merito a prodotti e servizi non IBM che siano ServerProven®, incluse, in modo non limitativo, le garanzie implicite di commerciabilità e idoneità ad uno scopo particolare. Tali prodotti vengono offerti e garantiti soltanto da terze parti.

IBM non rappresenta e non garantisce in nessun modo i prodotti non IBM. L'assistenza tecnica, se prevista, per i prodotti non IBM viene fornita da terze parti, non da IBM.

Alcuni prodotti software possono differire dalla versione per il pubblico (se disponibile) e possono non includere i manuali per l'utente o tutte le funzionalità di programma.

# INDICE

## A

### Accesso

- a dispositivo di destinazione **22**
- credenziali di, cancellazione **22**

### Accesso agli switch **21**

### Accessori

- aggiunta **18**
- assegnazione **37**
- configurazione rapida (informazioni generali) **12**
- eliminazione **38**
- rinominazione **39**

### Account utente

- opzioni per la configurazione **12**

### Assegnazione di unità a gruppi **37**

## B

### Barra degli strumenti **58**

### Barra degli strumenti, intervallo di tempo per la scomparsa **59**

### Browser

- configurazione dell'applicazione da aprire **32**
- configurazione di un URL per un accessorio generico **25**
- requisiti del, e requisiti di JRE per l'interfaccia Web **8**

## C

### Caratteristiche e vantaggi **1**

### Cartelle

- assegnazione di un'unità a **37, 38**
- creazione **36**
- eliminazione **38**
- rinominazione **39**

### Cavi CO

- aggiunta **18, 19**

### Cavi VCO, richiesti per supporto virtuale **61**

### Cenni preliminari **7**

### Collegamenti multipli **4**

### Componenti di VCS **2**

### Configurazione (informazioni generali)

- accessori e utenti **12**
- VCS (Virtual Console Software) **11**

### Configurazione della rete **12**

### Configurazione rapida

- accessori e utenti **12**
- VCS (Virtual Console Software) **11**

### Connessioni

- vedi* Sessioni **4**

### Credenziali

- accesso, cancellazione **22**
- impostazione per un dispositivo di destinazione **53**
- memorizzazione in cache **22**

### Crittografia

- impostazioni per sessioni di supporto virtuale **63**

### Cursore unico, configurazione **57**

## D

### Database

- caricamento (ripristino) del database VCS locale **40**
- esportazione del database VCS locale **40**
- locale di VCS **39**
- salvataggio del database VCS locale **40**

### DirectDraw **32**

### Disinstallazione guidata **10**

## Dispositivi

*vedi* Dispositivi di destinazione

## Dispositivi di destinazione

accesso **22**

assegnazione **37**

assegnazione di nomi **4**

creazione di cartelle per il raggruppamento **36**

eliminazione **38**

eliminazione di gruppi **38**

mappatura di supporti virtuali **63**

modifica delle proprietà di rete **25**

raggruppamento **37**

ricerca automatica in elenco unità **24**

ricerca nel database locale **23**

rinominazione **39**

rinominazione di tipi e gruppi **39**

visualizzazione dei nomi **4**

visualizzazione e modifica delle informazioni **27**

## Dispositivi in serie

definizione **3**

definizione di porte **18**

finestra Informazioni relative a Switch in serie **18**

## E

## Elenco dei sistemi operativi supportati **7**

## Esplora risorse

accesso ai dispositivi **22**

aggiunta di accessori **18**

caratteristiche della finestra **15**

modifica della vista all'avvio **31**

modifica delle proprietà **24**

pulsanti aggiuntivi per accessori compatibili con l'interfaccia Web **17**

## Esplora risorse, caratteristiche della finestra **15**

## G

## Glossario **3**

Gruppi, creazione di cartelle per le unità **36**

## H

Hardware, requisiti **8**

## I

## Impostazioni del cursore

configurazione **56, 57**

Indicatore di accensione **12**

## Installazione

componenti forniti con VCS **7**

procedura **8**

## Interfaccia Web

introduzione **1**

configurazione di account utente **12**

pulsanti aggiuntivi per accessori in Esplora risorse **17**

requisiti del browser e di JRE **8**

## Interruzione per diritti di priorità

di sessioni **42**

di utente locale del Visualizzatore video **45**

evitare durante sessioni di supporto virtuale **62**

osservazioni per le sessioni di supporto virtuale **61**

procedura **46**

## L

## Linux Red Hat

avvio su **11**

disinstallazione su **10**

installazione su **9**

## Località

assegnazione di un'unità a **37, 38**

eliminazione **38**

rinominazione **39**

**M**

- Macro (Visualizzatore video)
  - aggiunta a barra degli strumenti **58**
  - invio **60**
  - utilizzo **60**
  - visualizzazione di un gruppo di macro **60**
- Microsoft Windows
  - disinstallazione su **10**
  - installazione su **9**
  - sistemi operativi supportati **7**
- Modalità celata (Visualizzatore video)
  - attivazione **49**
  - definizione **42**
  - monitoraggio **49**
- Modalità esclusiva (Visualizzatore video)
  - definizione **42**
  - attivazione **47**
  - avvio di una sessione KVM **47**
- Modalità scansione (Visualizzatore video)
  - accesso **51**
  - attivazione della miniatura di un dispositivo di destinazione nella sequenza di scansione **52**
  - avvio **51**
  - avvio di una sessione su un dispositivo di destinazione **53**
  - configurazione delle preferenze **52**
  - disattivazione della miniatura di un dispositivo di destinazione nella sequenza di scansione **52**
  - disattivazione della visualizzazione della miniatura di un dispositivo di destinazione in modalità di scansione **52**
  - impostazione di credenziali per un dispositivo **53**
  - modifica delle dimensioni delle miniature **52**
  - preferenze **52**
  - ritardo **50**
  - sospensione e riavvio **52**

- Modalità Schermo intero (Visualizzatore video) **54**
- Modifica proporzioni (Visualizzatore video)
  - attivazione automatica o manuale **54**
  - impostazione per il mouse **57**

## Mouse

- accelerazione **12**

## Mouse (Visualizzatore video)

- allineamento del cursore **53**
- impostazioni, modifica **56**
- modifica dell'impostazione del cursore **56**
- opzioni di regolazione **56**
- riallineamento **57**

**N**

- Nuovo Accessorio, Procedura guidata **18**

**P**

- Porte utilizzate dal software VCS **72**

## Posizione

- assegnazione di un'unità a **37, 38**

## Procedura

- accesso a un dispositivo di destinazione **22**
- accesso al Visualizzatore video **44**
- accesso al Visualizzatore video in modalità esclusiva **47**
- aggiornamento del software VCS **67**
- aggiornamento del Visualizzatore video **53**
- aggiunta di accessori (informazioni generali) **11**
- aggiunta di pulsanti alla barra degli strumenti del Visualizzatore video **58**
- aggiunta manuale di un accessorio a cui non è stato assegnato un indirizzo IP **19**
- aggiunta manuale di un accessorio con un indirizzo IP assegnato **18**
- annullamento della mappatura di un'unità di supporto virtuale **64**

- avvio della modalità di scansione **51**
- avvio di una sessione di supporto virtuale **63**
- avvio di VCS su sistemi operativi Linux **11**
- avvio di VCS su sistemi operativi Microsoft Windows **11**
- cancellazione di credenziali di accesso **22**
- caricamento (ripristino) del database VCS locale **40**
- chiusura di una sessione di supporto virtuale **65**
- condivisione di una sessione KVM **48**
- configurazione del cursore locale e del cursore del dispositivo **53**
- configurazione del tasto da premere per uscire dalla modalità cursore unico **57**
- configurazione dell'impostazione del cursore del mouse **56**
- configurazione dell'intervallo di tempo per la scomparsa della barra degli strumenti **59**
- configurazione della condivisione di sessioni **48**
- configurazione della modalità Schermo intero **54**
- configurazione della modifica automatica o manuale delle proporzioni della vista del dispositivo di destinazione **54**
- configurazione della visualizzazione della miniatura di un dispositivo di destinazione in modalità di scansione **52**
- configurazione delle credenziali per un dispositivo di destinazione in Visualizzazione miniature **53**
- configurazione delle dimensioni delle miniature di scansione per una sessione **52**
- configurazione delle preferenze di scansione **52**
- configurazione delle proporzioni del mouse **57**
- configurazione di gruppi di dispositivi di destinazione **38**
- configurazione di gruppi di dispositivi di destinazione mediante una cartella **36**
- configurazione di gruppi di dispositivi di destinazione tramite la finestra Proprietà **37**
- configurazione di gruppi di dispositivi di destinazione tramite la funzione Assegna a **37**
- configurazione di gruppi di dispositivi di destinazione tramite trascinamento **38**
- configurazione di nomi di campo personalizzati (Località, Reparto, Posizione) **31**
- configurazione di opzioni di sessione, passthrough da tastiera, tasti di attivazione di menu e aggiornamento dello sfondo **58**
- configurazione di sessioni KVM **49**
- configurazione di sessioni KVM esclusive su un accessorio **47**
- configurazione di un accessorio **12**
- disattivazione della visualizzazione di un dispositivo di destinazione in modalità di scansione **52**
- disinstallazione di VCS su sistemi operativi Linux **10**
- disinstallazione di VCS su sistemi operativi Microsoft Windows usando il Pannello di controllo **10**
- disinstallazione di VCS su sistemi operativi Microsoft Windows usando una finestra di comando **10**
- esportazione di un database VCS locale **40**
- installazione di VCS su sistemi operativi Linux **9**
- installazione di VCS su sistemi operativi Microsoft Windows **9**
- interruzione di sessione per diritti di priorità sull'utente corrente **46**
- invio di una macro dal Visualizzatore video **60**
- monitoraggio di un dispositivo di destinazione in modalità celata **49**
- regolazione manuale della qualità video **55**
- ricerca automatica nell'elenco Dispositivi tramite digitazione del nome **24**
- ricerca di un dispositivo di destinazione nel database locale **23**

ricerca e aggiunta di un accessorio in base all'indirizzo IP **20**

rinominazione di un tipo o di un gruppo di dispositivi di destinazione **39**

ripristino di tutti i dispositivi di supporto USB su un dispositivo di destinazione **65**

salvataggio del database VCS locale **40**

sospensione o riavvio di una sequenza di scansione **52**

uscita da un accessorio **22**

uscita da una sessione KVM **44**

visualizzazione dei dettagli delle unità di supporto virtuale **64**

visualizzazione delle proprietà di connessione di dispositivi di destinazione **27**

visualizzazione di un gruppo di macro del Visualizzatore video **60**

visualizzazione o modifica del browser predefinito **32**

visualizzazione o modifica del supporto di DirectDraw **32**

visualizzazione o modifica della vista all'avvio **31**

visualizzazione o modifica delle informazioni su un dispositivo di destinazione **27**

visualizzazione o modifica delle proprietà di rete **25**

visualizzazione o modifica delle proprietà generali di dispositivi di destinazione **24**

Procedure guidate

- VCS, caratteristiche e vantaggi **1**
- Disinstallazione **10**
- Procedura guidata Nuovo Accessorio **18**
- Ricerca guidata **20**
- Risincronizzazione guidata **5**

Proprietà

- modifica delle proprietà di rete in Esplora risorse **25**
- modifiche in Esplora risorse **24**

Pulsanti aggiuntivi in Esplora risorse **17**

## **R**

Raggruppamento di dispositivi di destinazione **37**

Reparto

- eliminazione **38**
- rinominazione **39**

Requisiti

- del browser **8**
- supporto virtuale **61**

Requisiti di JRE **8**

Rete, configurazione dei parametri **25**

Ricerca guidata **20**

Risincronizzazione guidata (dispositivo di destinazione) **5**

## **S**

Sessioni

- attivazione della modalità esclusiva **47**
- chiusura di una sessione di supporto virtuale **65**
- condivise, avvio **48**
- condivisione **48**
- condizioni per la condivisione **41**
- configurazione della condivisione **48**
- evitare timeout per inattività di sessioni di supporto virtuale **62**
- interruzione per diritti di priorità **46**
- modalità di scansione, sospensione e riavvio **52**
- opzioni di condivisione **41**
- uscita **44**

Sessioni condivise

- avvio **48**
- configurazione **48**
- opzioni **41**

Sessioni KVM

- vedi* Sessioni

Sistemi operativi supportati per computer client **7**

## SNMP

caratteristiche di gestione di un accessorio **1**

## Supporto virtuale

annullamento di mappatura di unità **64**

avvio di una sessione **63**

blocco di una sessione KVM **63**

chiusura di una sessione **65**

determinazione del possibile avvio di un server **69**

evitare timeout per inattività durante le sessioni **62**  
finestra **62**

impostazioni della sessione **62**

livello di crittografia **63**

mappatura di unità sul dispositivo di  
destinazione durante una sessione **63**

modalità di accesso a unità mappate **63**

osservazioni su condivisione e interruzione per  
diritti di priorità **61**

requisiti **61**

ripristino di dispositivi USB sul dispositivo di  
destinazione **65**

sessioni riservate **61**

sessioni, evitare timeout per inattività per mezzo  
dell'opzione di sessione riservata **62**

visualizzazione dei dettagli dell'unità **64**

## T

Tempo di visualizzazione per Server **50, 52**

Tempo tra Server **50, 52**

Terminal Applications **12**

## Timeout

ritardo dell'interruzione di sessione per diritti di  
priorità **46**

sessioni bloccate (nessun effetto) **45**

Timeout per inattività **62**

## Tipo

eliminazione **38**

rinominazione **39**

## V

### VCS (Virtual Console Software)

componenti del sistema **2**

configurazione della vista all'avvio **31**

configurazione rapida **11**

informazioni **1**

installazione **8**

porte utilizzate **72**

Video, regolazione della qualità **55**

### Visualizzatore video

aggiornamento della schermata **53**

attivazione della modifica delle proporzioni  
automatica/manuale **54**

attivazione/disattivazione della modalità  
schermo intero **54**

attivazione/disattivazione di DirectDraw **32**

chiusura di una sessione **44**

configurazione della barra degli strumenti **58**  
informazioni **41**

interruzione per diritti di priorità dell'utente  
locale **45**

macro **60**

regolazione della vista **44, 55**

*vedi anche* Macro, Mouse e Modalità scansione

Visualizzazione miniature **53**





46M4161

590988507A

